

1960 - 2020
60 ANNI
DI STORIA E TRADIZIONE



INNOVAZIONE NEL RISPETTO DELLA TRADIZIONE

INDICE

LA STORIA DI COID • pag. 4

I LAVORI SIMBOLO • pag. 12

INTERVENTI SU IMMOBILI VINCOLATI • pag. 26

SCAVI ARCHEOLOGICI • pag. 116

LAVORI EDILI • pag. 120

ELENCO DEI LAVORI • pag. 140

The image shows the interior of a dome, likely a church or a historical building, featuring several large frescoes. The frescoes depict various scenes, including a central scene with a boat on water, a scene with a figure in a landscape, and several smaller scenes in triangular niches. The dome is supported by a series of ribs, and there are several arched windows around the perimeter. The word "COID" is overlaid in large white letters in the center of the image.

COID

COID

ECCELLENZA NEL RESTAURO DAL 1959

Si scrive COID. Si legge sessant'anni di impegno nell'edilizia pubblica e privata, con una particolare inclinazione operativa nell'ambito del restauro monumentale.

L'avventura umana e imprenditoriale dell'impresa, muove i primi passi nel 1959 su iniziativa di Nestore D'Angelo, nato e cresciuto a Collebrincioni, frazione montana della città dell'Aquila, valente e infaticabile maestro nel restauro e nei lavori in muratura. Al suo fianco una famiglia coesa e affiatata composta dalla moglie Delia e dalla figlia Sandra.

L'Impresa è oggi portata avanti, con identica determinazione dal figlio Ivo, in una parabola ascendente che merita di essere ripercorsa, passo dopo passo.

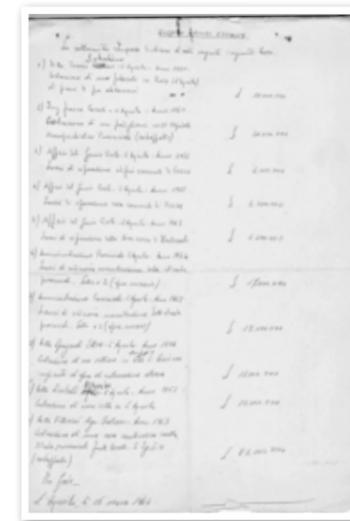
La prima commessa di un certo rilievo della ditta D'Angelo Nestore risale proprio all'anno di nascita, il 1959, con una serie di lavori acquisiti in subappalto, nel plesso dell'ospedale psichiatrico di Collemaggio dell'Aquila e a seguire per la riparazione dell'edificio comunale di Fossa e della torre civica di Montereale. Numerosi sono stati poi gli interventi sulla viabilità provinciale.



Documento di fine lavori, 12 Luglio 1960



Iscrizione Albo Nazionale dei Costruttori, 10 Giugno 1965



Computo metrico lavori eseguiti, 16 Marzo 1967



Nestore prepara le casseforme per getto di cls, Lucoli 1971



In alto sull'impalcato, Nestore attende il materiale, Lucoli 1971

All'attivo la costruzione della casa cantoniera di Fonte Cerreto, ai piedi del Gran Sasso e la realizzazione di alcuni edifici privati a L'Aquila e frazioni.

Man mano l'intraprendente Nestore D'Angelo, infervorato da una profonda passione per il suo lavoro, estende l'attività oltre il territorio aquilano come ad esempio in occasione della riparazione dell'edificio comunale di Prezza, nella valle Peligna.

L'impresa, ai suoi esordi, è strutturata come ditta individuale, che si avvale di numerose maestranze qualificate e specializzate, a seconda della consistenza, delle lavorazioni particolari e delle commesse via via acquisite.



Nestore organizza il cantiere, Collebrincioni 1978

L'attività prosegue con altri lavori nella zona di Montereale, come per esempio la costruzione della scuola della frazione di Verrico, e delle opere fognarie in quella di Cesaproba. Inoltre vengono realizzate opere stradali nelle frazioni aquilane di Roio e Pianola, il nuovo municipio e il cimitero nel comune di Lucoli. La società, passo dopo passo, consolida così la propria esperienza nei campi più disparati dell'edilizia.

Nel 1978, a soli 18 anni, con modestia e serietà, arriva l'esordio in azienda del figlio, Ivo D'Angelo, che già in età giovanissima seguiva il padre come un'ombra nei cantieri, cercando di carpire segreti e metodi di esecuzione delle opere, appassionandosi nel contempo al lavoro.

Il suo primo banco di prova è l'intervento sulle principali e prestigiose sedi dell'Università dell'Aquila.

A Palazzo Camponeschi vengono realizzate le aule all'ultimo piano dell'edificio ricavate mediante la divisione degli stanzoni usando materiali alleggeriti e pannelli in Eraclit, che per l'epoca costituiscono una tecnologia innovativa e versatile, capaci di minimizzare il peso sulle volte, in funzione della prevenzione sismica.

A Palazzo Carli, sede del rettorato, la società si occupa invece dei solai. Altri interventi interessano l'ex sede della facoltà di Matematica e i laboratori della facoltà di Ingegneria, nella frazione di Roio.

Negli anni Ottanta arriva l'allargamento definitivo al campo dei restauri, lavori questi già previsti nella certificazione dell'Albo Costruttori, grazie alle opere eseguite nel frattempo nel complesso edilizio di piazza del Cardinale a L'Aquila, edificio vincolato dalla Soprintendenza.

Questa nuova capacità operativa porta l'impresa ad affermarsi oltre i confini regionali, acquisendo importanti cantieri sia in Abruzzo che nel Lazio.



Ivo intento nell'esecuzione di un saggio per rilevare la presenza di affreschi, L'Aquila 1983

In parallelo prosegue anche l'attività nel settore dell'edilizia residenziale, con la costruzione di ville e fabbricati nel quartiere aquilano di Pettino, che, va sottolineato, non subiranno danni rilevanti a seguito della tragica scossa di terremoto del 6 aprile 2009, risultando agibili; ciò a conferma dell'ottimo lavoro svolto, grazie ad attrezzature capaci di produrre in proprio le miscele dei materiali necessari per i getti in calcestruzzo, con centralina di produzione all'avanguardia e ovviamente con un'attenta scelta dei materiali da utilizzare.

Altro anno cruciale di questa avventura imprenditoriale è il 1986, quando Ivo D'Angelo fonda la ditta COID, acronimo di Costruzioni Ivo D'Angelo, localizzandone la sede nel quartiere di Pettino, puntando così su un'area del capoluogo abruzzese che nei decenni successivi conoscerà un grande sviluppo.

La COID continua ovviamente a lavorare, con rinnovato vigore, nel settore del restauro e consolidamento di beni monumentali, investendo nell'acquisto di macchinari innovativi, adatti alle lavorazioni da eseguire, e ampliando le competenze anche nel campo degli scavi archeologici.

Tra i principali lavori di restauro quello che interessa, nel 1987, l'antichissima chiesa tratturale di Civitaretenga, sull'altopiano dei Navelli e l'abbazia dell'anno mille di San Pietro ad Oratorium di Capestrano, dove si trova il celebre "quadrato magico" con l'enigmatica scritta "Rotas opera tenet arero sator" leggibile in molteplici versi e dal significato dopo secoli rimasto misterioso.

Altro intervento nel capoluogo che rappresenta motivo di orgoglio per la COID è quello che interessa l'oratorio di Sant'Antonio dei Cavalieri de' Nardis nel quarto di San Marciano. Ad essere oggetto del restauro sono la facciata, il campanile ligneo, la pavimentazione in basolato di pietra, le splendide maioliche realizzate dai Grue, celebre famiglia di ceramisti di Castelli.



Nestore vigila durante il montaggio di capriate, L'Aquila 1995

Altra opera importante è il restauro della fontana monumentale del Tritone in piazza Regina Margherita a L'Aquila, condotto negli anni Novanta, con un'attenzione particolare al rifacimento degli elementi lapidei. Un intervento particolarmente complesso, per le pessime condizioni in cui la fontana era ridotta.

Negli stessi anni COID partecipa al restauro della basilica di Collemaggio.

Significativa anche l'attività nel vicino Lazio e tra i molti interventi realizzati spiccano quelli sulle chiese di Santa Felicità e figli Martiri di Affile, di Santa Maria Assunta di Agosta, la ristrutturazione della porta del Sole di Palestrina.

Intensa anche l'attività nelle aree archeologiche di San Vittorino e dell'antica Forcona di Civita di Bagno a L'Aquila, nel santuario di Demetra a Vetralla nel Lazio, e nella Villa Romana a Manoppello in provincia di Pescara.

Importanti anche lo scavo archeologico e i primi interventi di restauro del Santuario Italico in località Fonte San Nicola, fra i comuni di San Buono e Carpineto Sinello, in provincia di Chieti.

Sul fronte dell'archeologia industriale, va citato il recupero del Mulino Cappelli di Chiarino, in provincia di Teramo, opificio ottocentesco per la macinatura dei semi di faggio, da cui si estraeva olio lampante.

Negli anni duemila la COID propone e realizza il consolidamento con materiali compositi (fibre di carbonio), dei pilastri e di alcune volte della navata centrale della chiesa di Sant'Andrea a Subiaco: per quegli anni un metodo innovativo e un intervento meno invasivo rispetto al consolidamento di tipo tradizionale.



Ivo mentre prepara il piano di lavoro per lo scavo archeologico, L'Aquila 2002

Nello stesso periodo l'impresa allarga il proprio campo d'azione nel restauro pittorico degli affreschi, dei materiali

lapidei, degli stucchi e dei decori, nelle chiese di San Martino Vescovo a Gagliano Aterno e Santa Gemma a Goriano Sicoli.

L'intensificazione dell'attività rende necessario un ampliamento dell'organico dell'impresa incrementandolo con i necessari profili dei restauratori, che vanno a rafforzare la squadra in cui sono già presenti figure professionali di grande spessore e operanti da oltre trent'anni.

Negli anni 2007 e 2008 la COID, proprio per l'accresciuta attività, realizza la nuova sede nel nucleo industriale di Pile in via Saragat a L'Aquila. L'edificio ospita gli uffici tecnici e amministrativi, i depositi e un'officina all'avanguardia per la realizzazione di strutture in acciaio certificate ai sensi delle vigenti norme in materia.

A seguito del sisma aquilano del 6 aprile 2009, la COID, sempre in prima linea, opera inizialmente nei lavori di messa in sicurezza degli edifici inagibili e pericolanti, riuscendo nel frattempo a portare a termine i cantieri acquisiti precedentemente nonostante le difficoltà derivanti dall'evento tellurico.

Tra i tanti cantieri del post sisma aquilano sono da citare i restauri delle antiche cinte murarie del borgo medioevale di Assergi nella frazione dell'Aquila e del capoluogo abruzzese nel tratto che va dalla villa comunale alla stazione ferroviaria e altre di minore entità.

Questi in sintesi i sessant'anni di storia della COID, impresa abituata a guardare avanti, ad innovarsi nei metodi di lavoro e nella sperimentazione di nuovi materiali e tecnologie sempre nel rispetto della tradizione, della conservazione e del restauro che costituiscono la base della nascita dell'impresa.

Lo spirito di sacrificio, di passione e di attenzione nei lavori che hanno animato il fondatore Nestore, trasmessi poi a suo figlio Ivo e in più anche a suo figlio Andrea, laureato in Ingegneria Edile-Architettura, sempre a fianco del padre, costituisce la storia di una generazione che opera con dovizia e serietà nel campo edile e monumentale, caratteristica questa che la COID ha mantenuto in tutti questi anni di attività e che manterrà per gli anni a venire.



Andrea e Ivo, L'Aquila 2020

QUALITÀ CERTIFICATA

L'impresa COID opera da sempre in una ferrea logica di standard di qualità, nel pieno rispetto delle norme sia in materia di antisismica sia di contenimento energetico.

L'Azienda, inoltre, lavora ponendo particolare attenzione alla sicurezza dei lavoratori nei cantieri, attraverso l'aggiornamento continuo delle maestranze e l'adeguamento delle attrezzature utilizzate per la realizzazione delle opere.

Vengono rispettate, in particolare, le normative:

ISO 14001:2015 per il sistema di gestione ambientale

BS OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro

L'Impresa ha anche ottenuto nel 2001 l'attestazione di conformità alla normativa ISO 9001 per la gestione della Qualità, sottoposta a verifica continua.

Qualificazioni alla realizzazione di opere generali e specializzate di cui dispone la COID srl :

CERTIFICAZIONI SOA

<p>OG 1</p> <p>Edifici Civili e Industriali</p> <p>CATEGORIA V</p> <p>fino a 5.165.000 €</p>	<p>OG 2</p> <p>Restauro di beni immobili tutelati</p> <p>CATEGORIA VI</p> <p>fino a 10.329.000 €</p>	<p>OS 2-A</p> <p>Superfici decorate di beni immobili</p> <p>CATEGORIA III</p> <p>fino a 1.033.000 €</p>
<p>OS 21</p> <p>Opere strutturali speciali</p> <p>CATEGORIA I</p> <p>fino a 258.000 €</p>	<p>OS 23</p> <p>Demolizione di opere</p> <p>CATEGORIA I</p> <p>fino a 258.000 €</p>	<p>OG 11</p> <p>Impianti tecnologici</p> <p>CATEGORIA II</p> <p>fino a 516.000 €</p>



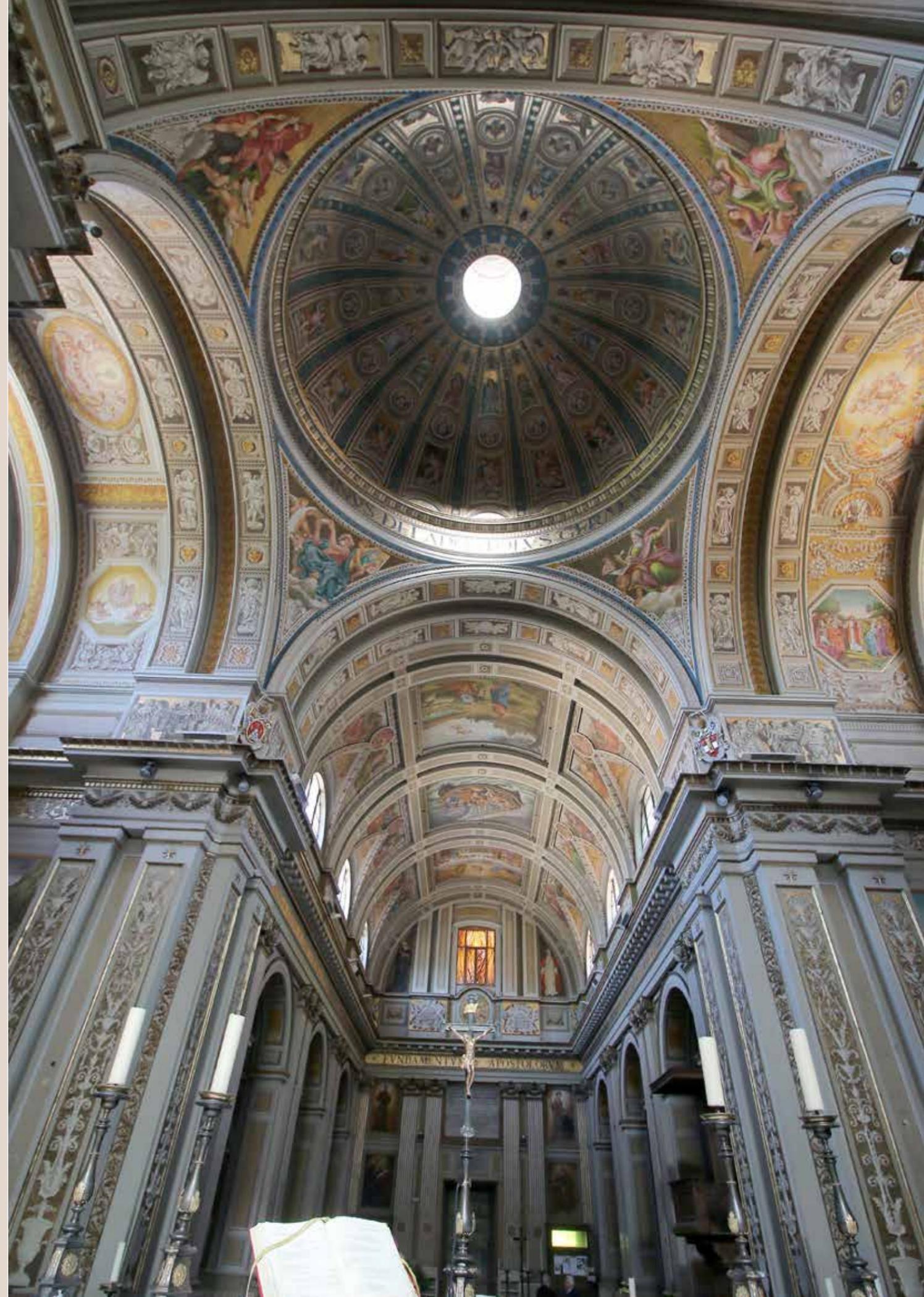
LAVORI SIMBOLO

La fontana del Tritone a L'Aquila, l'area archeologica dell'antica Forcona a Civita di Bagno, la chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Subiaco. Tre tesori tornati al loro splendore grazie alle competenze tecniche e ingegneristiche della COID, declinate nel campo del restauro conservativo. Un fronte di attività sempre più strategico per un'impresa che primaria importanza attribuisce al costante aggiornamento professionale delle sue maestranze.

FONTANA DEL TRITONE, L'AQUILA PAG. 14

ANTICA FORCONA, L'AQUILA PAG. 18

CHIESA DI SANT'ANDREA APOSTOLO, ROMA PAG. 22



FONTANA DEL TRITONE

PIAZZA SANTA MARGHERITA - L'AQUILA

Un'imponente e mitologica presenza, familiare e cara a tutti gli aquilani. È la fontana del Nettuno, o fontana del Tritone, Dio del mare e delle tempeste, che impugna il tridente simbolo del suo smisurato potere.

Impreziosisce, nel cuore della città, la piazza intitolata a Margherita d'Austria, la figlia di Carlo V che governò L'Aquila a fine '500. Realizzata in terracotta e rivestita in bronzo, è posta su un basamento di roccia, incastonata in una nicchia del palazzetto che ospita la storica cantina del Boss. L'opera d'arte è stata realizzata nel 1881, nell'ambito di un grande progetto di riqualificazione urbanistica dell'area.

La facciata monumentale in cui la statua è incastonata è, infatti, la ricostruzione dell'antico prospetto della chiesa di San Francesco in piazza del Palazzo, demolita nel 1876 per la costruzione del Palazzo del Convitto nazionale.

LAVORAZIONI

- Rifacimento elementi lapidei;
- Consolidamento con micro pernature dei conci in pietra;
- Pulitura con mezzi manuali della pietra dalle ossidazioni causate dal tempo;
- Restauro vasca fontana e impermeabilizzazione;
- Restauro della statua del Tritone in terracotta;
- Iniezione di impermeabilizzazione della parete della fontana;
- Stuccatura dei giunti dei conci e patinatura finale;
- Impermeabilizzazione della parte finale della facciata e degli oggetti con piombo lavorato e battuto a mano.





1



3



2



4



5

DIDASCALIE FOTO

- 1 Foto dei particolari architettonici prima del restauro
- 2 Foto della fontana prima del restauro
- 3 La vasca della fontana prima del restauro
- 4 Il monumento del Tritone dopo il restauro
- 5 Il Tritone nella sua bellezza ritrovata

ANTICA FORCONA

CIVITA DI BAGNO - L'AQUILA

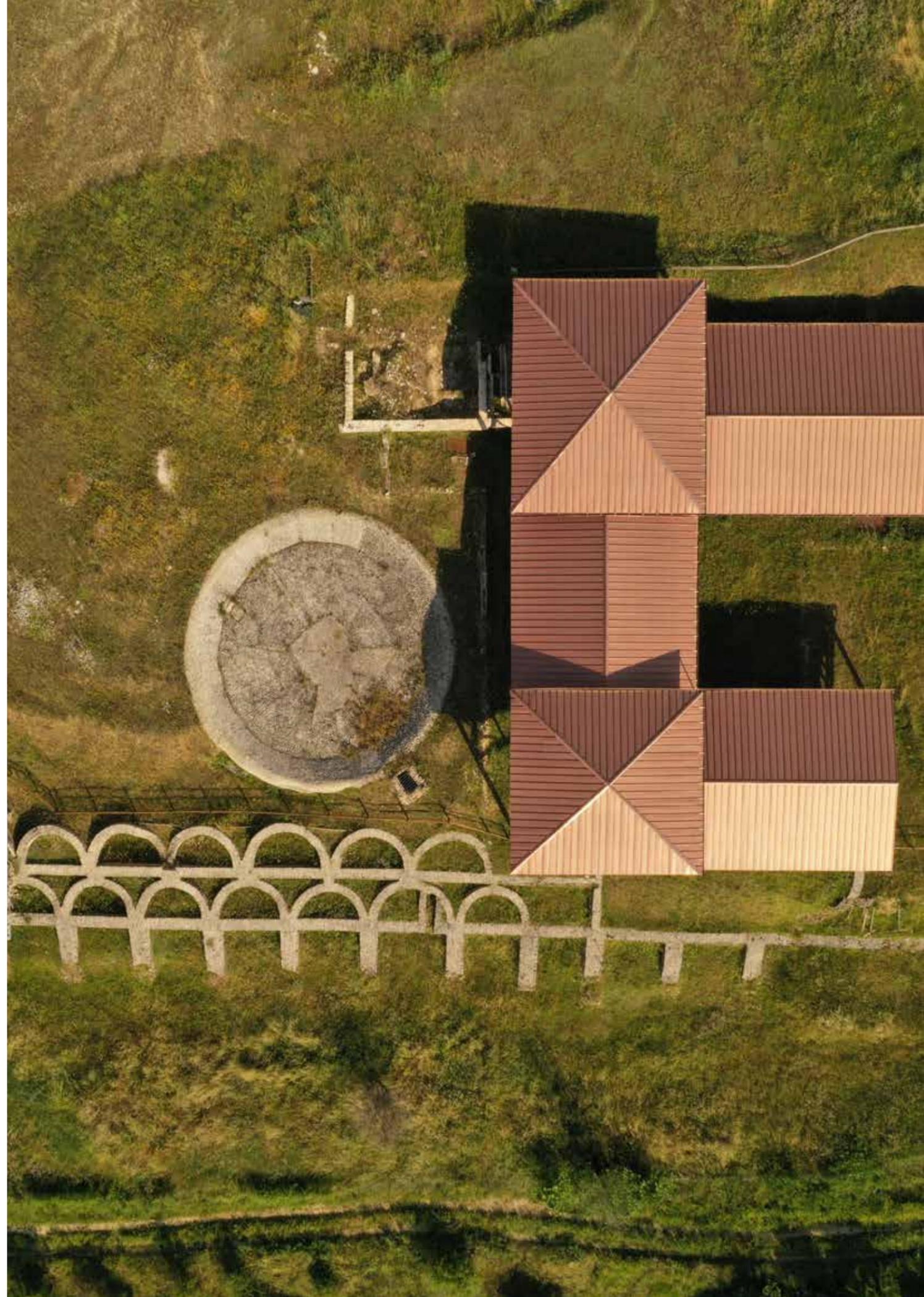
Al margine meridionale della conca aquilana, nei pressi della frazione di Civita di Bagno, è possibile ammirare i gloriosi resti dell'antica Forcona. Una vera e propria città edificata dai romani, che raggiunse il massimo splendore con l'imperatore Ottaviano Augusto.

Ripetute campagne di scavo hanno portato alla luce le imponenti strutture di sostegno della collina, pavimenti a mosaico e in opus signinum, affreschi e intonaci, che conferivano rango nobiliare agli edifici. E ancora, poco distante, tratti di mura, i resti di un complesso termale e di un tempio consacrato alla dea Feronia.

A lungo abbandonata dopo il tracollo dell'impero, Forcona visse un nuovo periodo di fioritura con la costruzione, nel VI secolo d.C. della cattedrale, emanazione del potere ecclesiastico dell'abbazia di Farfa, e che ospitò il corpo di San Massimo martire patrono dell'Aquila alla cui fondazione contribuì anche Forcona.

LAVORAZIONI

- Scavi archeologici dell'intera collina;
- Esecuzione di copertina per la protezione delle murature esistenti;
- Pulitura di tutte le superfici murarie con nebulizzazione di acqua a pressione;
- Integrazione delle murature mancanti con cubilia in pietra locale lavorata a mano;
- Restauro e consolidamento muri emergenti;
- Restauro e consolidamento di intonaci con decorazioni;
- Perforazioni, iniezioni di consolidamento delle murature;
- Restauro e consolidamento di pavimenti in mosaico;
- Realizzazione di protezioni in acciaio corten;
- Realizzazione della gradinata con fermapiè in legno;
- Realizzazione di protezione della gradinata con staccionata in legno previo trattamento impermeabilizzante;
- Sistemazione esterna per scolo acque piovane;
- Realizzazione di copertura in legno lamellare comprensivo di canalizzazioni per la protezione dei sottostanti reperti archeologici.





1



4



7



2



5



3



6

DIDASCALIE FOTO

- 1 Antica Forcona durante lo scavo archeologico
- 2 Vista del muro perimetrale mentre viene ricostituita la parte sommitale attraverso la posa in opera di cubilia in pietra locale
- 3 Vasca di raccolta subito dopo l'intervento archeologico
- 4 Preparazione dei muri per l'iniezione di malte consolidanti
- 5 Vista generale del sito, oggi
- 6 La vasca di raccolta, oggi
- 7 Vista sotto le coperture degli antichi reperti ,oggi

CHIESA DI SANT'ANDREA APOSTOLO

SUBIACO - ROMA

Di elegante stile neoclassico, la chiesa di Sant'Andrea nel cuore dell'antica Subiaco fu disegnata dal grande architetto Pietro Camporese il Vecchio e solennemente consacrata da Pio VI nella primavera del 1789.

Di sobrio pregio la facciata su due livelli, l'inferiore scandito da sei colonne e tre grandi portali, il superiore da quattro colonne con capitelli ionici, che sorreggono il timpano triangolare e che incorniciano la loggia centrale da cui i papi si affacciavano a benedire i fedeli.

L'interno a croce latina con tre navate, sfavillante di stucchi dorati e motivi policromi, custodisce opere di Reni, Cavallucci, Conca, Unterberger, una tavola raffigurante il Salvatore realizzata da un allievo di Raffaello, un pregevole organo dalle 5.000 canne. La chiesa fu distrutta dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, ma fu ricostruita com'era e dov'era, su progetto dell'ingegnere, e parlamentare democristiano, Florestano Di Fausto.

LAVORAZIONI

Consolidamento a pressoflessione del pilone della navata centrale mediante l'applicazione sullo stesso di fibre di carbonio in fasce con chiodature passanti e non passanti sempre in fibra di carbonio;

Consolidamento extradossale di volte sia con materiali tradizionali che con fibre di carbonio;

Perforazioni iniezioni sia su murature in pietrame che su strutture in cemento armato;

Ripristini di muratura in pietrame, spicconatura e rifacimento dell'intonaco;

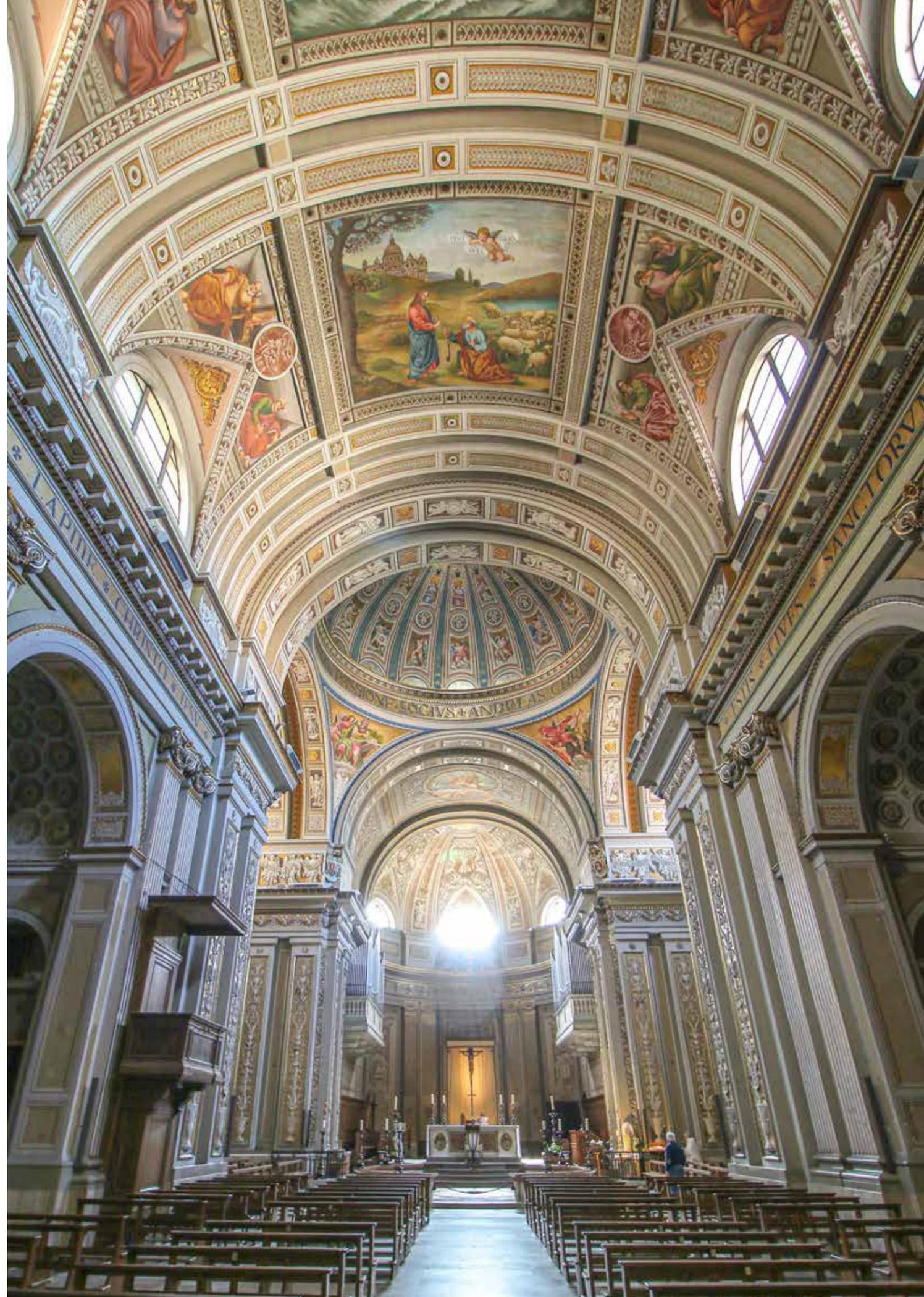
Murature varie di mattoni posti in foglio;

Restauro delle coperture mediante la rimozione totale di manto di copertura a tetto con smontaggio della grossa orditura in legno;

Rifacimento della struttura e della sottostruttura della copertura in legno lamellare con apposizione di manto di copertura in coppi;

Esecuzione di massetti e pavimenti precedentemente rimossi;

Restauro pittorico dei pilastri consolidati.

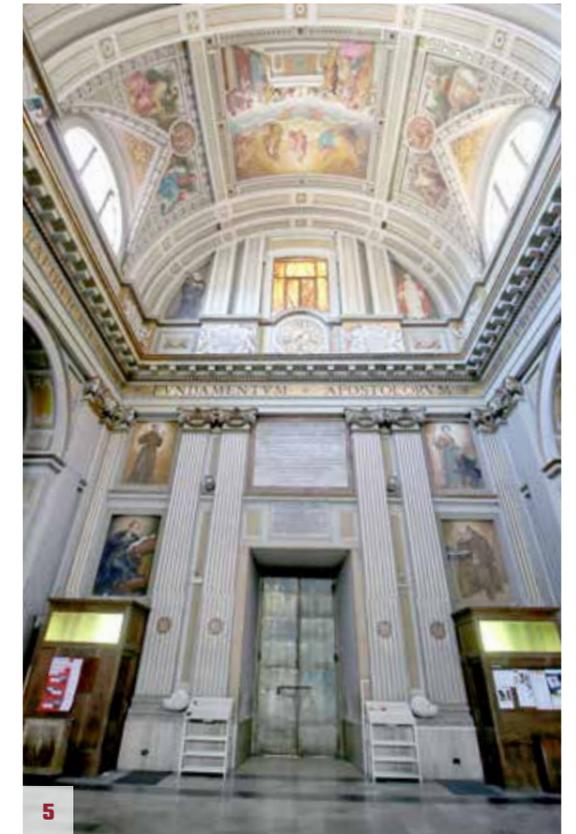




1



3



5

24



2



4

25

DIDASCALIE FOTO

- 1** Vista generale della chiesa durante il periodo dei lavori
- 2** Vista della parte absidale durante i lavori
- 3** Particolare del pilastro della navata centrale dopo la fasciatura con fibre in carbonio
- 4** Il pilastro consolidato
- 5** Vista interna della chiesa

INTERVENTI SU IMMOBILI VINCOLATI

Chiese e abbazie, antichi palazzi signorili e torri, campanili e cinte murarie. Tanti gli interventi realizzati, sul patrimonio storico architettonico, in sessant'anni di attività dalla COID. Forte di un'esperienza che le permette di muoversi agilmente in tutti gli ambiti del restauro e del consolidamento, dalla diagnosi alle finiture, con religiosa cura del dettaglio.

CASINO DELLE DELIZIE, L'AQUILA	PAG. 28
MURA CIVICHE IV TRATTO, L'AQUILA	PAG. 32
MURA CIVICHE, L'AQUILA	PAG. 36
CHIESA DI SANTA GEMMA, L'AQUILA	PAG. 42
CHIESA E CONVENTO DI SAN BASILIO, L'AQUILA	PAG. 46
CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI, L'AQUILA	PAG. 50
CHIESA DI SANTA MARIA DEI LUMI, TERAMO	PAG. 54
CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA, ROMA	PAG. 58
PORTA DEL SOLE, ROMA	PAG. 60
CHIESA DI SANTA FELICITA E FIGLI MARTIRI, ROMA	PAG. 64
CHIESA E CAMPANILE DI SANTA CROCE, L'AQUILA	PAG. 68
CHIESA DI SANTA CHIARA, L'AQUILA	PAG. 70
CHIESA DI SAN ROCCO, L'AQUILA	PAG. 72
CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE, L'AQUILA	PAG. 74
RISTORANTE LOCANDA "LA CORTE", L'AQUILA	PAG. 78
CAMPANILE E CHIESA MADONNA DEI RACCOMANDATI, L'AQUILA	PAG. 80
CHIESA DI SAN PIETRO, L'AQUILA	PAG. 84
CHIESA MADONNA DEI PASTORI, L'AQUILA	PAG. 88
CHIESA DI SAN PIETRO AD ORATORIUM, L'AQUILA	PAG. 90
PALAZZO DEL RIO, L'AQUILA	PAG. 94
PALAZZO PICCIOLI, L'AQUILA	PAG. 98
CONVENTO ALBA FUCENS, L'AQUILA	PAG. 102



CASINO DELLE DELIZIE

L'AQUILA

Le ville gentilizie, o ville di delizia, rappresentano strutture architettoniche dove gli aspetti ludici e di rappresentanza prevalgono sulla semplice destinazione residenziale. Nascono come luoghi destinati a celebrare il prestigio dei proprietari e la loro ricca vita sociale e culturale grazie ad aspetti scenografici e scelte funzionali ideali per feste, concerti e salotti intellettuali.

La storia di questa villa gentilizia inizia da Giovanni Battista, nato a L'Aquila nel 1473, che della famiglia Branconio è stato sicuramente l'esponente più rappresentativo, lo ritroviamo al fianco di Papa Leone X per eseguire attività amministrative di rappresentanza e di notaio.

Girolamo Branconio, discendente di Giovanni Battista, abate di San Clemente a Casauria, nel 1590 circa raduna artisti romani per eseguire gli affreschi del Casino delle Delizie. L'autore presumibilmente, è stato Francesco Antonio Odditi nel periodo tra il 1590 ed il 1610.

Nel 1703, a seguito del grande sisma, la struttura subisce ingenti danni tra cui il crollo delle antiche logge interne al giardino.

Come la storia aquilana insegna, nel 1915 ci fu un secondo violento terremoto e dalle fonti si apprende che il Casino delle Delizie subì crolli importanti di alcuni solai sul lato ovest e sud, inoltre anche i prospetti prospicienti il giardino subiscono parziali crolli. Ma il nucleo centrale, a quanto pare, rimase intatto, salvando gli affreschi del XVI-XVII secolo.

Dopo dieci anni, nel 1925, si eseguono i lavori di restauro dei danni causati dall'evento sismico del XX secolo sostituendo le volte e solai, il tetto, rifacimento del prospetto interno al giardino ed esecuzione del cordolo di sommità. Dal 1930 in poi si eseguono altri lavori per arrivare alla consistenza odierna.

Tra via Porcinari e via Coppito fu edificato il Casino delle Delizie. L'edificio occupa un angolo della proprietà segnata dai fuochi in modo da poter esprimere la forza del giardino in quanto parte integrante alla costruzione artistica e architettonica del complesso monumentale.

L'ingresso principale è posto su via Coppito ed è inquadrato da un portale in pietra con in chiave lo stemma della famiglia Branconio. Dell'edificio cinquecentesco ne restano: il nucleo centrale con la sala affrescata su tutte le pareti e la parete su via Coppito con il portale in pietra.

L'edificio si presenta dopo il sisma del 6 aprile 2009 come un edificio gravemente danneggiato anche a causa delle superfetazioni e variazioni fatte nel tempo.

Per questo è stata eseguita una messa in sicurezza finalizzata alla conservazione e salvaguardia non solo dell'edificio stesso ma soprattutto degli affreschi cinquecenteschi minacciati da possibili crolli, causati dalle profonde lesioni e da un possibile degrado superficiale causato dalle infiltrazioni provenienti dalla copertura ammalorata. Per questo si è provveduto alla realizzazione di una copertura provvisoria in grado di garantire una protezione dagli agenti atmosferici e al consolidamento superficiale degli affreschi tramite esecuzione di velinatura.



**DIDASCALIE FOTO**

- 1** Consolidamento degli affreschi
- 2** Rimozione dei bendaggi
- 3** Esecuzione campagna termografica

La COID, nel suo spirito di innovazione e di conservazione, esegue ogni volta analisi non distruttive dei paramenti murari sia prima sia dopo le lavorazioni, in modo tale da controllare l'efficacia degli interventi.

Le immagini sulla destra riguardano la campagna termografica eseguita nella sala centrale prima degli interventi di consolidamento degli affreschi. Dalle diverse cromie è possibile notare i distacchi degli affreschi in giallo o in bianco.

LAVORAZIONI

Messa in sicurezza tramite puntellamenti, preconsolidamento;

Demolizione pavimenti e massetti e spicconatura degli intonaci non affrescati;

Rinforzo sismico solai e volte;

Consolidamento murature tramite sia iniezioni con malte a base calce sia con barre elicoidali;

Risanamento coperture lignee e integrazione di alcuni parti;

Posa in opera di pavimenti e massetti;

Posa in opera di intonaci interni ed esterni;

Realizzazione di finiture.

RESTAURO AFFRESCHI:

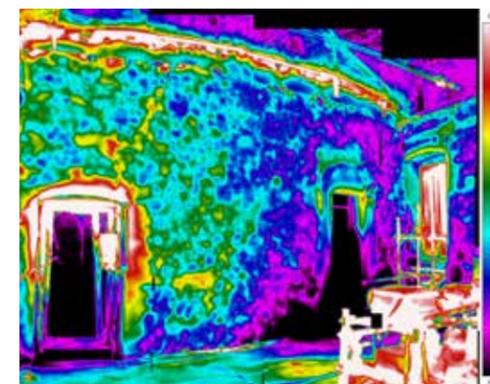
Rimozione dei bendaggi posti per la salvaguardia degli affreschi;

Consolidamento degli affreschi con iniezione di materiale apposito tipo idrossido di calce nanofasico;

Sarcitura delle lesioni superficiali e riposizionamento delle parti distaccatesi con il sisma 2009;

Disinfestazione e pulitura degli affreschi;

Reintegrazione cromatica.



MURA CIVICHE IV TRATTO

L'AQUILA

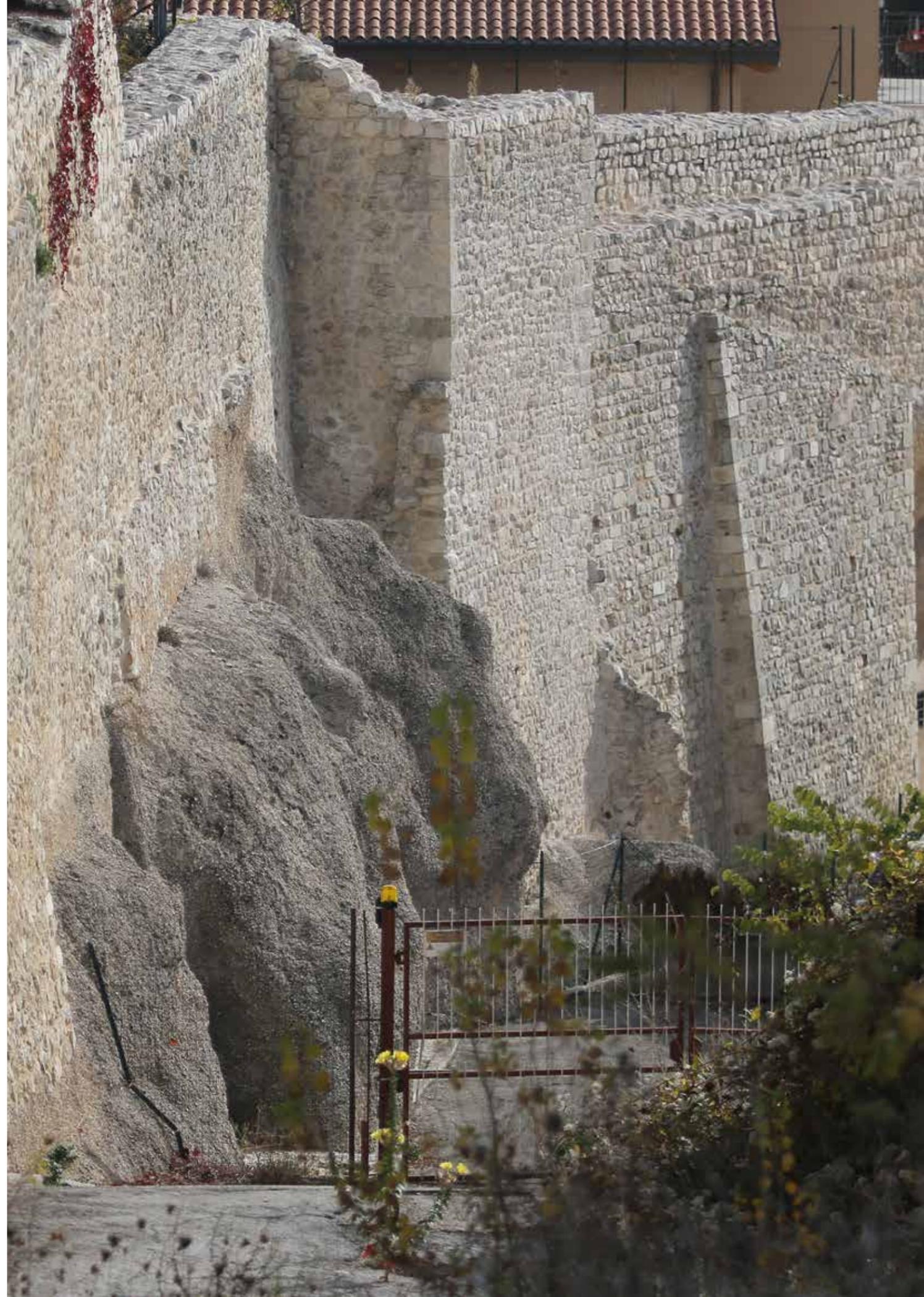
Oltre cinque chilometri e mezzo di cinta muraria a racchiudere e proteggere 157 ettari di città da più di 750 anni: sono le mura urbane dell'Aquila. La prima edificazione delle mura avvenne probabilmente già in seguito alla prima fondazione dell'Aquila ma non bastò ad evitare la distruzione della città da parte di Manfredi nel 1259. Con molta probabilità furono ampliate dopo la ricostruzione angioina della città, per opera del capitano Lucchesino da Firenze.

Mura alte "cinque canne, larghe ben sei palmi con 86 torrioni e dodici porte che poi furono ridotte a quattro" come le descrive Anton Ludovico Antinori nelle "Cronache" aquilane. Alle estremità delle due direttrici perpendicolari si collocarono i quattro ingressi principali, la porta Barete o di Lavareto a ovest, porta Paganica a nord, porta Bazzano a est e porta Rivera a sud.

Nuove aperture si realizzarono tra il XIII e il XVI secolo. La struttura difensiva muraria permise di resistere alle numerose incursioni nemiche, compreso l'assedio da parte di Fortebraccio da Montone, sconfitto dagli aquilani nel 1424.



Porta di Bagno dopo l'intervento di restauro



**DIDASCALIE FOTO**

1 Operaio intento nella preparazione delle bozze in pietra locale da utilizzare nel rifacimento delle parti crollate

2 Vista della sommità delle mura durante i lavori

3 Vista delle mura località stazione di Pile

4 Vista delle mura via Cola dell'Amatrice

**LAVORAZIONI**

- Pulitura delle superfici murarie con idrolavaggio a pressione;
- Diserbo mediante rimozione di macroflora (alghe, muschi e licheni);
- Pulitura di vernici o graffiti imbrattanti;
- Scarnitura e stilatura profonda dei giunti;
- Iniezioni leganti con miscele a base di malta;
- Rinzeppatura dei giunti;
- Scuci-cuci con posa in opera degli elementi nuovi o di recupero, utilizzando malte di composizione tradizionale;
- Ricostruzione della muratura con cubilia lavorati a mano a filaretto all'aquilana;
- Ammorsature murarie delle angolate con impiego di malte di composizione tradizionale e stilatura dei giunti con materiale legante tra i conci;
- Cuciture armate con barre metalliche;
- Protezione delle creste murarie con la realizzazione di copertina in malta e scaglie di pietra;
- Tiranti di ancoraggio mediante perforazione del terreno ed assemblaggio e posa delle armature.

MURA CIVICHE

FRAZIONE DI ASSERGI - L'AQUILA

Il caratteristico borgo medievale di Assergi, frazione del comune dell'Aquila distante circa 11 chilometri dal capoluogo, è cinto da una serie di mura risalenti al XI secolo.

Munito di una particolare potenzialità difensiva, grazie alla sua posizione strategica, conserva numerose testimonianze del massiccio perimetro fortificato.

Il paese, che conta poco più di 500 anime, è sede dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e dei Laboratori nazionali di fisica nucleare. Una fonte documentaria si riferisce all'antico insediamento ed è costituita dalla bolla di Papa Alessandro III del 1178, indirizzata al vescovo di Forcona, titolare della diocesi prima della fondazione dell'Aquila: in essa Assergi è indicato come Asserice, nome trovato pure nella cedola di tassazione per la Crociata proclamata da v Gregorio VIII nel 1187.

LAVORAZIONI

- Realizzazione di piste di servizio e successiva risistemazione dei luoghi;
- Consolidamento delle murature tramite iniezioni di malta legante;
- Rifacimento murature e cantonali con pietra locale lavorata a mano;
- Esecuzione di trattamento biocida con successivo lavaggio e pulizia delle murature
- Stilatura dei giunti della muratura;
- Rifacimento architravi;
- Realizzazione di un parcheggio a raso della strada;
- Realizzazione di un percorso pedonale a fianco delle mura;
- Protezione della scarpata con terre armate e relativa realizzazione di parapetti in paletti di legno.







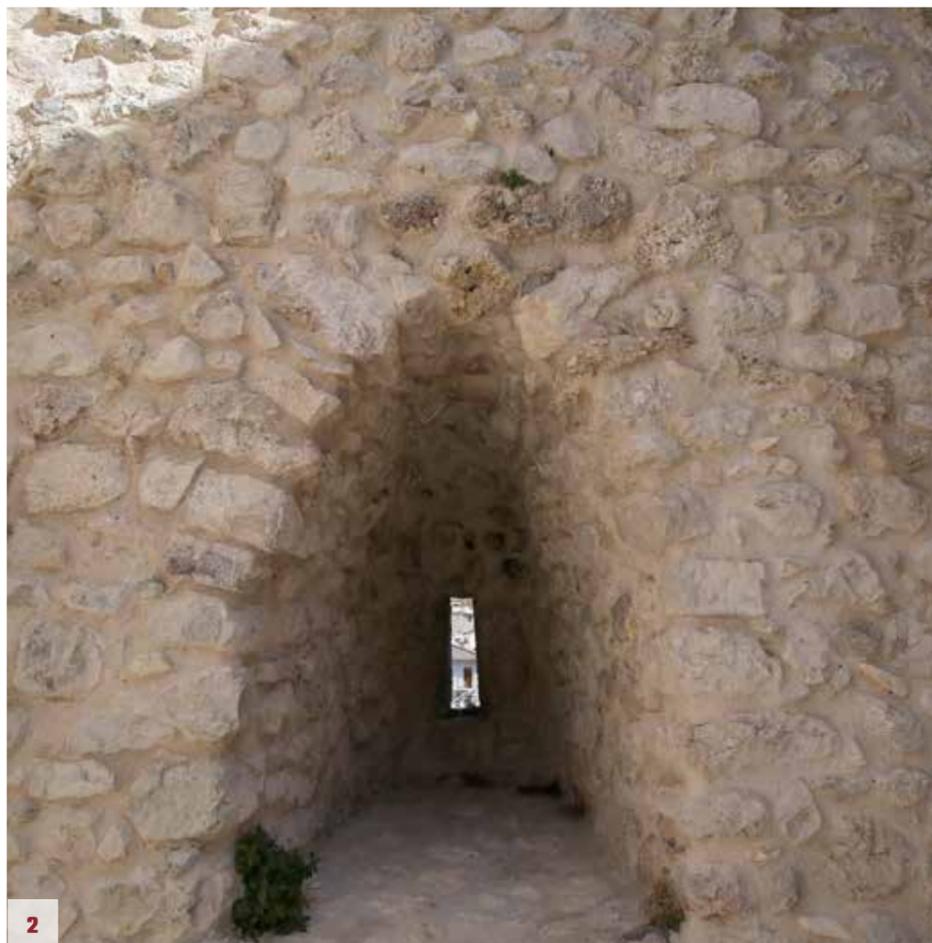
1



3



5



2



4

DIDASCALIE FOTO

- 1 Vista generale delle mura
- 2 Particolare della nicchia con forma esterna a feritoia
- 3 Vista della parte interna settentrionale delle mura
- 4 Scorcio esterno delle mura storiche verso nord
- 5 Scorcio esterno delle mura storiche verso sud

CHIESA DI SANTA GEMMA

GORIANO SICOLI - L'AQUILA

La costruzione della chiesa di Santa Gemma di Goriano Sicoli viene fatta risalire all'inizio del XVII secolo. Il ritrovamento di sepolture durante i recenti lavori di restauro del pavimento in cotto a mattoni ottagonali, conferma che è stata per un periodo chiesa sepolcrale.

Edificio dall'impostazione architettonica regolare a navata unica, è coperto da una volta a botte dal gradevole effetto geometrico dato dai mattoni inseriti a taglio. Tre costoloni in pietra, a tutto sesto, viaggiano sulla stessa volta e quello centrale poggia su due colonne squadrate.

Dell'antico portale e del rosone non è rimasta alcuna traccia. Alcune pietre lavorate sono state usate nella costruzione del sottostante muraglione, probabilmente dopo il terremoto del 1915.

Sobrio ed elegante appare il campanile a vela posato sopra la sacrestia. Resta oggi all'interno solo l'altare maggiore, di fattura barocca, compreso il paliotto che è decorato con figure di angioletti in stucco.



Vista laterale della chiesa



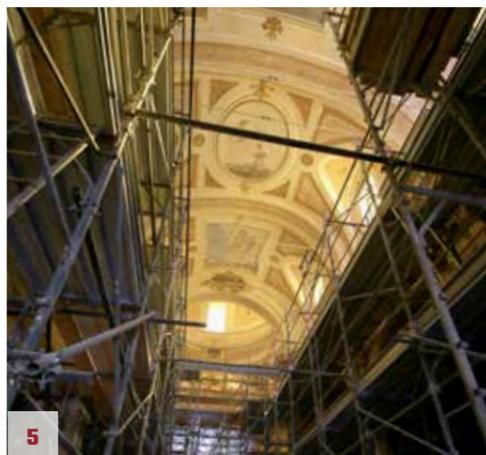
Vista della chiesa dopo il restauro



Vista parte absidale

DIDASCALIE FOTO

- 1** La cupola della chiesa durante il consolidamento
- 2** La cupola della chiesa dopo il consolidamento e il restauro
- 3** Vista della chiesa prima del restauro
- 4** Particolare di uno stucco del tamburo della cupola crollato dopo il sisma del 2009
- 5** Vista interna della chiesa durante i lavori
- 6** Lo stucco crollato, ricostruito dopo il restauro
- 7** Particolare del portone d'ingresso

**LAVORAZIONI**

- Messa in sicurezza della chiesa mediante opere provvisorie a protezione delle opere d'arte;
- Rifacimento e/o riparazione di alcune porzioni delle coperture;
- Consolidamento di tutta la muratura portante perimetrale, mediante iniezioni di malta;
- Demolizione dell'intonaco esterno esistente e esecuzione di scuci e cucii della muratura, dove erano presenti fessure importanti;
- Demolizione del cordolo in cemento armato e smontaggio della struttura del tetto in legno, con rifacimento dello stesso utilizzando sempre capriate in legno ancorate al nuovo cordolo in cemento armato mediante piastre in acciaio bullonate;
- Intervento combinato di verticalizzazione e consolidamento strutturale della facciata principale della chiesa distaccatasi di settanta centimetri dopo il sisma del 2009. L'intervento strutturale ha previsto: esecuzione scuci e cucii per il ripristino dei collegamenti tra gli elementi murari lesionati ed esecuzione di perfori per l'inserimento di nuovi tiranti in acciaio ancorati tramite capochiavi a paletto o piastra;
- Rifacimento dell'intonaco della facciata principale;
- Smontaggio delle strutture in cemento armato dei tetti delle navate destra e sinistra, consolidamento delle volte con nastri in fibre di carbonio, consolidamento dei frenelli e della struttura in pietra delle volte;
- Consolidamento e riposizionamento della cupola con relativo rifacimento e restauro degli stucchi e delle parti pittoriche.



CHIESA E CONVENTO DI SAN BASILIO

L'AQUILA

Uno degli insediamenti più antichi della città dell'Aquila, il monastero di San Basilio affonda le sue origini nel 496 d.C., per opera di Sant'Equizio, mentre la chiesa annessa fu consacrata dal vescovo Dodone nel 1112.

Affidato nel XVII secolo all'ordine delle monache Benedettine Celestine, di cui oggi ospita le ultime rappresentanti, San Basilio rivestì un ruolo di rilievo tra i luoghi sacri dell'Italia meridionale, tanto da essere incluso, nel 1493, nel percorso di viaggio della regina Giovanna D'Aragona e diventando ritiro spirituale di personaggi illustri come Maria Pereyra Camponeschi, nonna di Papa Paolo IV, che morì proprio nel monastero.

Danneggiato dal sisma del 1703, fu riedificato da Sebastiano Cipriani da Norcia, e dopo la sua morte, da Donato Rocco Cicchi di Costanzo. Il monastero venne soppresso nel 1866, le religiose restarono per dirigere il collegio femminile.



Vista lato convento



**DIDASCALIE FOTO**

1 Preparazione dell'estradosso della volta al consolidamento

2 Particolare intersezione volte

3 Consolidamento delle volte tramite nastri in fibre d'acciaio

4 Intradosso di solaio in laterizio pronto per l'esecuzione di fasce in fibre d'acciaio

**LAVORAZIONI**

Messa in sicurezza dell'aula della chiesa di San Basilio mediante consolidamenti e sigillatura delle lesioni, realizzazione di nuova copertura e pulizia cornici e stucchi;

Intervento sulla facciata principale della chiesa distaccatasi a seguito del sisma del 2009 con la combinazione di verticalizzazione e consolidamento strutturale;

Ripulitura, restauro e consolidamento della facciata della chiesa con consolidamenti, sigillatura delle lesioni, pulitura dei fregi, riparazione delle cornici e delle modanature settecentesche;

Sistemazione locali prospettanti sull'orto interno adibiti a foresteria con rafforzamenti locali;

Consolidamento delle volte e delle murature, rifacimento delle pavimentazioni interessate dagli interventi e ripristino della funzionalità;

Bonifica e rifacimento della copertura a terrazzo soprastante la biblioteca, con demolizione della pavimentazione del terrazzo e del massetto sottostante, esecuzione di bocchette di scolo di convogliamento delle acque e rifacimento dell'impermeabilizzazione;

Consolidamento del campanile a vela;

Consolidamento della volta della biblioteca e della cupola della chiesa, tramite interventi di consolidamento con nastri in fibra d'acciaio e la realizzazione di strutture portanti in acciaio.



CHIESA E CONVENTO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

CASTELVECCHIO SUBEQUO - L'AQUILA

A dare impulso alla costruzione, nel XIII secolo, del complesso monumentale della chiesa e del convento di San Francesco a Castelvecchio Subequo, fu la probabile presenza sul territorio del poverello di Assisi ospitato dai conti di Celano. La chiesa resta oggi un raro esempio di architettura francescana su tre navate.

Tra i suoi tesori l'imponente altare maggiore in noce e gli affreschi di scuola giottesca, che narrano la vita e le opere di San Francesco, conservati all'interno di una cappella dalle eleganti linee gotiche. E ancora, i busti raffiguranti Carlo II d'Angiò e Carlo Martello, di un anonimo vescovo e di Pietro da Morrone che qui fece sosta e compì una miracolosa guarigione, durante il suo viaggio verso L'Aquila per diventare Papa con il nome di Celestino V. Di grande pregio il pulpito e l'organo in legno policromo, risalenti al XVIII secolo.

Cuore del convento è invece l'ampio chiostro a doppio loggiato. Nell'antiquarium è custodito un reliquiario, che secondo la tradizione contiene il sangue fuoriuscito dalle stimmate del Santo.



Vista portico interno convento



LAVORAZIONI

- Messa in sicurezza della chiesa mediante opere provvisorie a protezione delle opere d'arte;
- Rifacimento e/o riparazione di alcune porzioni delle coperture;
- Riposizionamento e intervento di consolidamento sul campanile ruotatosi a seguito del sisma del 2009;
- Intervento di consolidamento sulle volte sia a crociera sia a padiglione;
- Controventamenti e rinforzi strutturali del solaio ligneo;
- Intervento di opere non strutturali con risistemazione pareti interne con presenza di intonaco deteriorato, rifacimento pavimentazioni e massetti interessati dagli interventi;
- Rifacimento degli intonaci interni ed esterni;
- Bonifica delle murature;
- Posa in opera di pavimentazione.



1



2



3



4

DIDASCALIE FOTO

- 1** Estradosso delle volte del porticato pronte per il consolidamento
- 2** Fase successiva, le volte vengono fasciate con nastri in carbonio
- 3** Particolare della cupola in bozze di pietra, pulita e pronta al consolidamento
- 4** Fase successiva. La cupola viene fasciata con nastri in carbonio
- 5** Vista del campanile dopo la messa in sicurezza
- 6** Vista del campanile durante i lavori
- 7** Il campanile dopo il consolidamento e restauro



5



6



7

CHIESA DI SANTA MARIA DEI LUMI

CIVITELLA DEL TRONTO - TERAMO

Accanto all'imponente fortezza borbonica di Civitella del Tronto, sorge su un colle un antico edificio monastico, Santa Maria Dei Lumi, che ospitava all'origine i monaci dell'ordine benedettino.

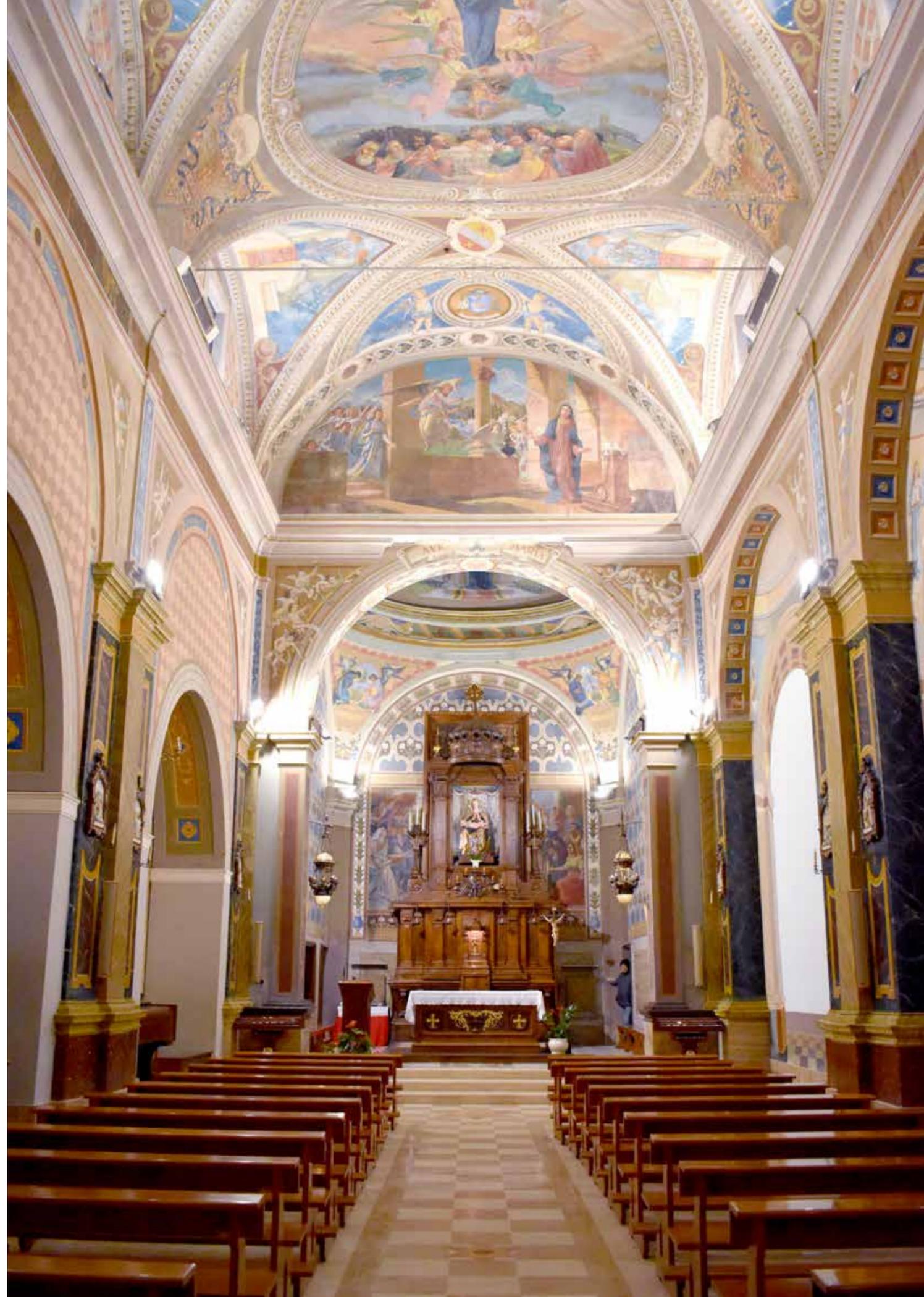
Fu poi ceduto ai frati francescani intorno alla metà del Duecento, prima ai Frati minori Conventuali, fino al 1326, poi nel 1471 a quelli della Regolare Osservanza, dando il via a un periodo di vitalità spirituale del monastero, dietro la spinta di Giacomo Della Marca, il Santo di Montepandone, in provincia di Ascoli Piceno.

Risale a questo periodo la statua lignea della Madonna dei Lumi, incastonata in un recente complesso ligneo comprendente il ciborio, che riprende nello stile l'altare maggiore.

La statua, attribuita a Giovanni di Biasuccio da Fontavignone, sembra unire solennità e semplicità; l'abbondante panneggio che cade fino ai piedi della Vergine appartiene in realtà ad una giovane madre dal volto semplice e gioviale, sulle cui ginocchia è disteso il bimbo.

LAVORAZIONI

- Protezione delle opere lignee, stucchi e pavimenti mediante apposizione di telo di tessuto non tessuto;
- Posa di ponteggi prefabbricati a cavalletto e a tubi e giunti sia interni che esterni con montaggio di teli di protezione per la parte esterna;
- Puntellamento delle volte della navata centrale con posa in opera di tavolato necessario per gli interventi interni successivi;
- Rimozione totale della copertura per consentire il successivo intervento sulle volte;
- Svuotamento e consolidamento delle volte, perforazioni di rinforzo ed iniezioni con malta;
- Posa in opera di catene in ferro di tirantatura con eventuali piastre a scomparsa;
- Microiniezioni con malta e stuccatura di lesioni superficiali e profonde;
- Puntellature interne in acciaio per la garanzia della sicurezza;
- Consolidamento parti affrescate;
- Opere varie di completamento.

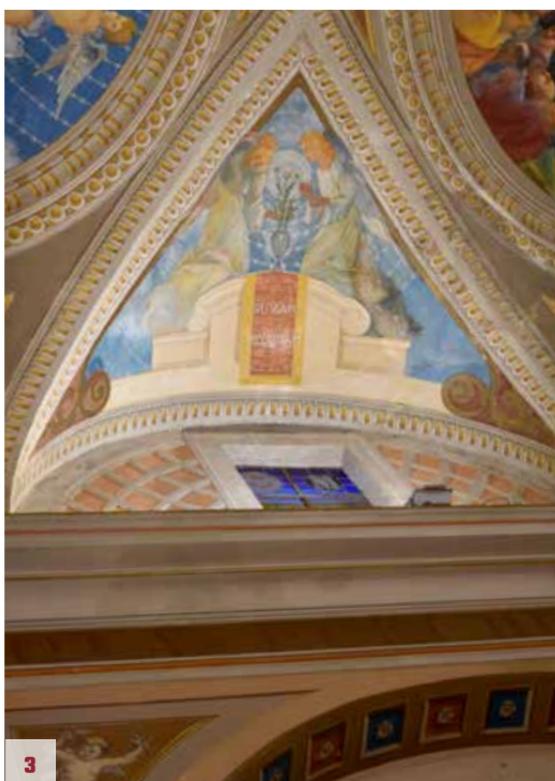




1



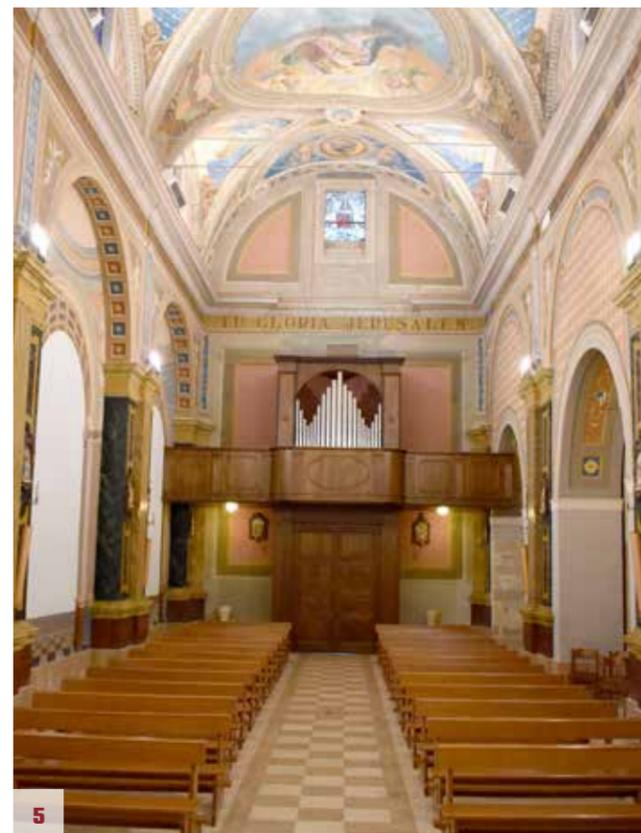
2



3



4



5

DIDASCALIE FOTO

- 1 Il soffitto affrescato della navata dopo l'intervento
- 2 Foto dell'altare ligneo
- 3 Particolare unghia affrescata dopo l'intervento
- 4 Vista dal basso della cupola
- 5 Vista verso l'ingresso della chiesa
- 6 Particolare di un affresco retrostante l'altare
- 7 La vista esterna della chiesa



6



7

CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA

AGOSTA - ROMA

Nel centro storico di Agosta (Roma) nel pittoresco territorio della Valle dell'Aniene, sorge la settecentesca chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, antica cappella del castello costruita su un luogo di culto cimiteriale e successivamente ingrandita.

L'aspetto attuale mostra un esterno in stile neoclassico e un interno a tre navate scandite da due file di archi a tutto sesto. La chiesa, molto essenziale, perfino austera, ospita un altare maggiore al centro e altri sei altari laterali, distribuiti in egual numero lungo le navate. La facciata è abbellita da due portali sormontati da trabeazioni in pietra grigia. Il campanile, in stile romanico, è caratterizzato da una cupola a cipolla di gusto arabo.

Sullo sfondo del borgo laziale, spiccano i grandi acquedotti di epoca romana.

Legata direttamente alla chiesa di Santa Maria Assunta è la cosiddetta Festa dell'Inchinata che si celebra ogni anno il 14 e il 15 di agosto. In questi giorni le due confraternite della cittadina si riuniscono in due distinte processioni, partendo dalla chiesa e prendendo due strade differenti per ritrovarsi infine in piazza San Nicola. Qui avviene l'Inchinata al grido di "Misericordia!".

La tradizione, molto suggestiva, è particolarmente sentita e vissuta dalla comunità.

LAVORAZIONI

- Ponteggi ed opere provvisionali;
- Rimozione e rifacimento coperture;
- Consolidamento e restauro delle murature e degli intonaci del campanile con montaggio finale di copertura in piombo;
- Smontaggio e ripristino di opere in pietra e rivestimenti;
- Realizzazione di pavimentazioni e zoccolature nelle navate laterali della chiesa;
- Realizzazione di fori passanti, tracce in muri e solai;
- Posa in opera dell'impianto elettrico interno;
- Impianto di riscaldamento con posa di tubazioni e terminali;
- Tinteggiatura di superfici interne ed esterne.



PORTA DEL SOLE

PALESTRINA - ROMA

La Porta del Sole, a Palestrina, fu costruita nel 1642 per volere della famiglia Barberini, per celebrarne l'ingresso trionfale in città dopo la vendita del feudo da parte della famiglia Colonna.

Sorta sul luogo dell'antica Praeneste, dove si trovava il santuario in onore della dea Fortuna Primigenia, Palestrina mostra i resti delle mura romane e della cinta ciclopica, e la Porta del Sole andò a inglobare l'accesso medievale all'area urbana, lungo le mura poligonali, di Porta San Giacomo.

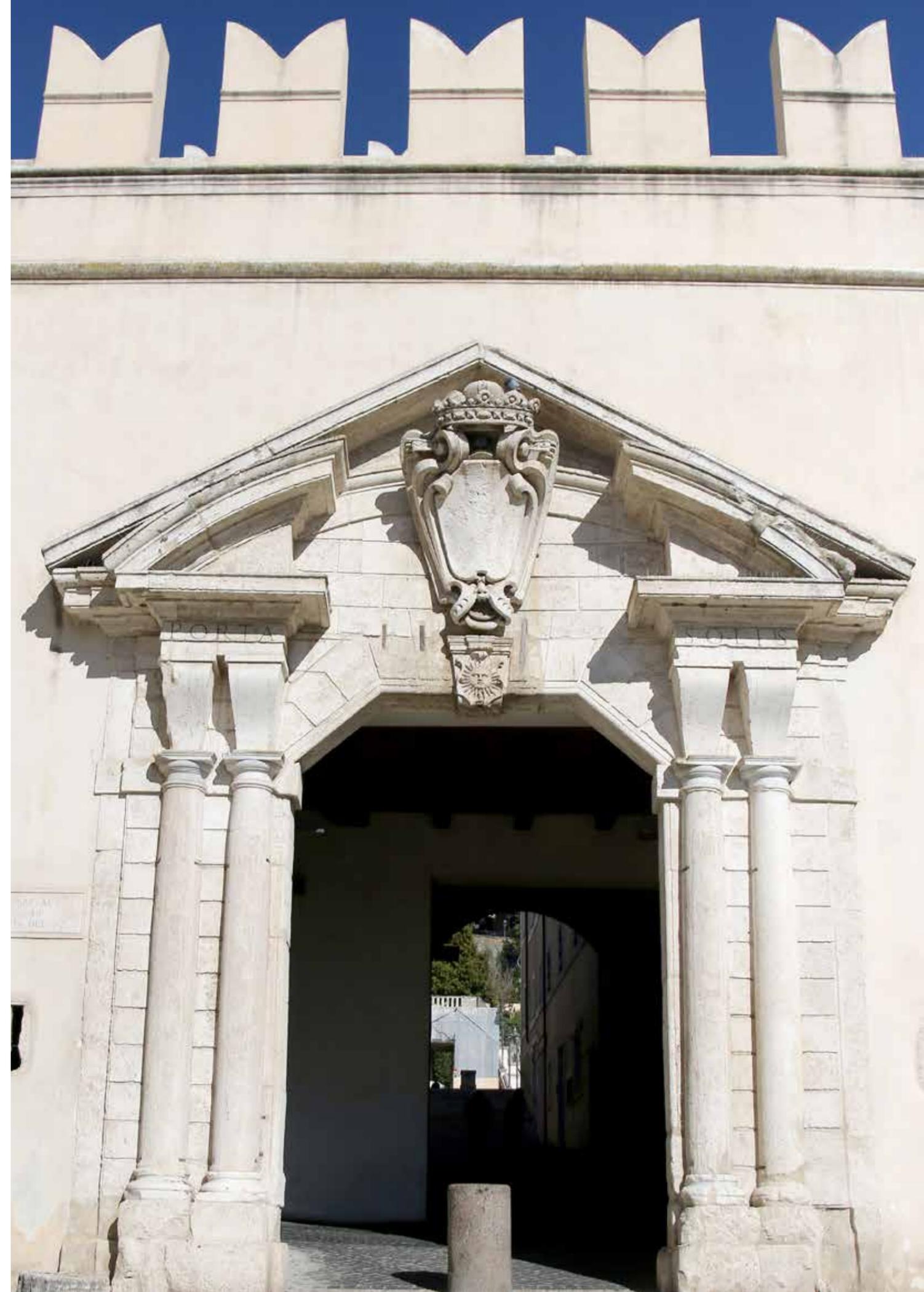
A conferire solennità e fascino alla struttura sono la merlatura che la incorona e la pietra candida con la quale è stata realizzata.

Il grande fornice di accesso è inquadrato da due coppie di colonne con capitelli tuscanici poggianti su una base di travertino ed è sormontato da una centina e da un timpano spezzati.

Un grande sole, emblema della famiglia, occupa il centro dell'architrave. Due feritoie con toppa circolare si aprono nel paramento murario laterale della porta.



Vista generale della porta





1

DIDASCALIE FOTO

- 1 La porta prima del restauro
- 2 Pulitura dell'incrostazione
- 3 Lo stemma della porta durante il restauro
- 4 Lo stemma dopo il restauro
- 5 Varco interno di una porta
- 6 Scorcio verso la Porta del Sole



2



3



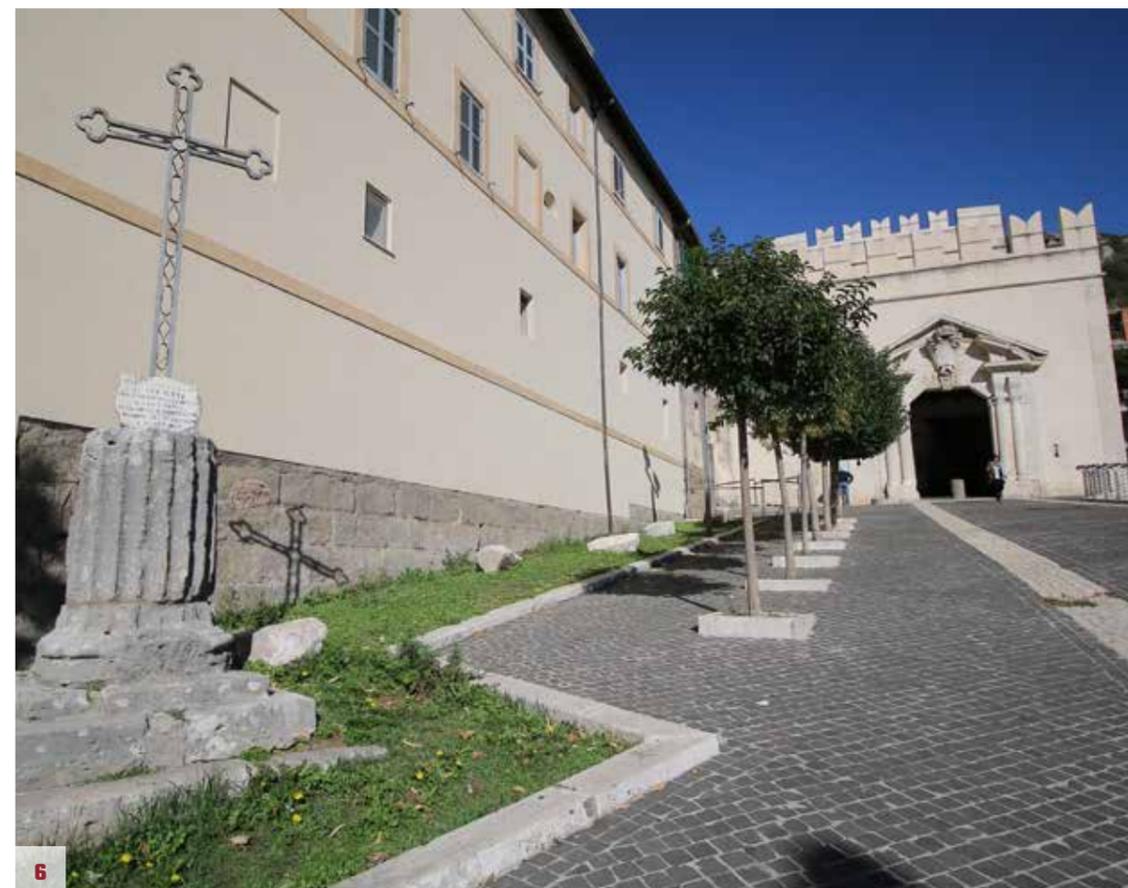
4

LAVORAZIONI

- Montaggio opere provvisionali;
- Esecuzione scavo archeologico;
- Diserbo aree archeologiche;
- Rimozione e rifacimento di pavimenti;
- Rifacimento intonaci dopo attente analisi dei materiali;
- Posa in opera di solaio in legno;
- Rimozione di incrostazioni dal materiale lapideo;
- Restauro di cornici sagomate;
- Esecuzione di paramento in Opus reticulatum;
- Trattamento protettivo con biocida;
- Rimozione e rifacimento copertura



5



6

CHIESA DI SANTA FELICITA E FIGLI MARTIRI

AFFILE- ROMA

La chiesa di Santa Felicita, in Affile (Roma), nella sua forma attuale, è a pianta rettangolare a navata unica. Centro di aggregazione politico e sociale e luogo di riunioni dell'Universitas nei secoli XIV e XV, è una delle tre chiese che testimoniano lo sviluppo storico e urbanistico della cittadina dall'epoca paleocristiana fino al tardo medioevo, insieme con San Pietro e Santa Maria. La parte principale dell'edificio è databile al XIII secolo ed è caratterizzata da quattro arconi a sesto lievemente acuto in conci di tufo, che sostengono un tetto a due falde spioventi e poggiano su pilastri addossati alle pareti, di sezione rettangolare e di forma irregolare tra loro. Delle pseudo cappelle affrescate e racchiusure da un arco furono aggiunte invece con tutta probabilità nel XV secolo.

I recenti lavori di restauro, condotti dalla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici del Lazio hanno evidenziato la sovrapposizione di stili che richiamano le diverse epoche a partire dalla struttura originaria in laterizi con l'arco posto a nord, inglobata nel rifacimento del secolo XI e hanno restituito affreschi datati intorno al XIV secolo. Nel 1960 e 1978 sono stati riportati alla luce altri resti di affreschi che abbellivano la chiesa originaria oltre a decorazioni pittoriche, che erano state coperte da opere in muratura decorate con stucchi e affreschi tra il XVI e il XVIII secolo.

LAVORAZIONI

Montaggio opere provvisoriale interne ed esterne;

Esecuzione di scavo, a mano, per la posa in opera di vespaio areato nell'aula, per la risoluzione dell'umidità di risalita;

Posa in opera di nuova pavimentazione in marmo bianco di Carrara con cornici in marmo giallo di Siena;

Rimozione totale del manto di copertura e delle gronde in legno comprendente coppi alla romana e pianelle;

Cernita del materiale recuperabile e trasporto a discarica del materiale di risulta;

Posa in opera di nuovo manto impermeabile;

Rifacimento del manto di copertura con posa in opera del materiale cernito precedentemente (coppi alla romana e pianelle) con integrazione di quello mancante;

Ripresa di murature;

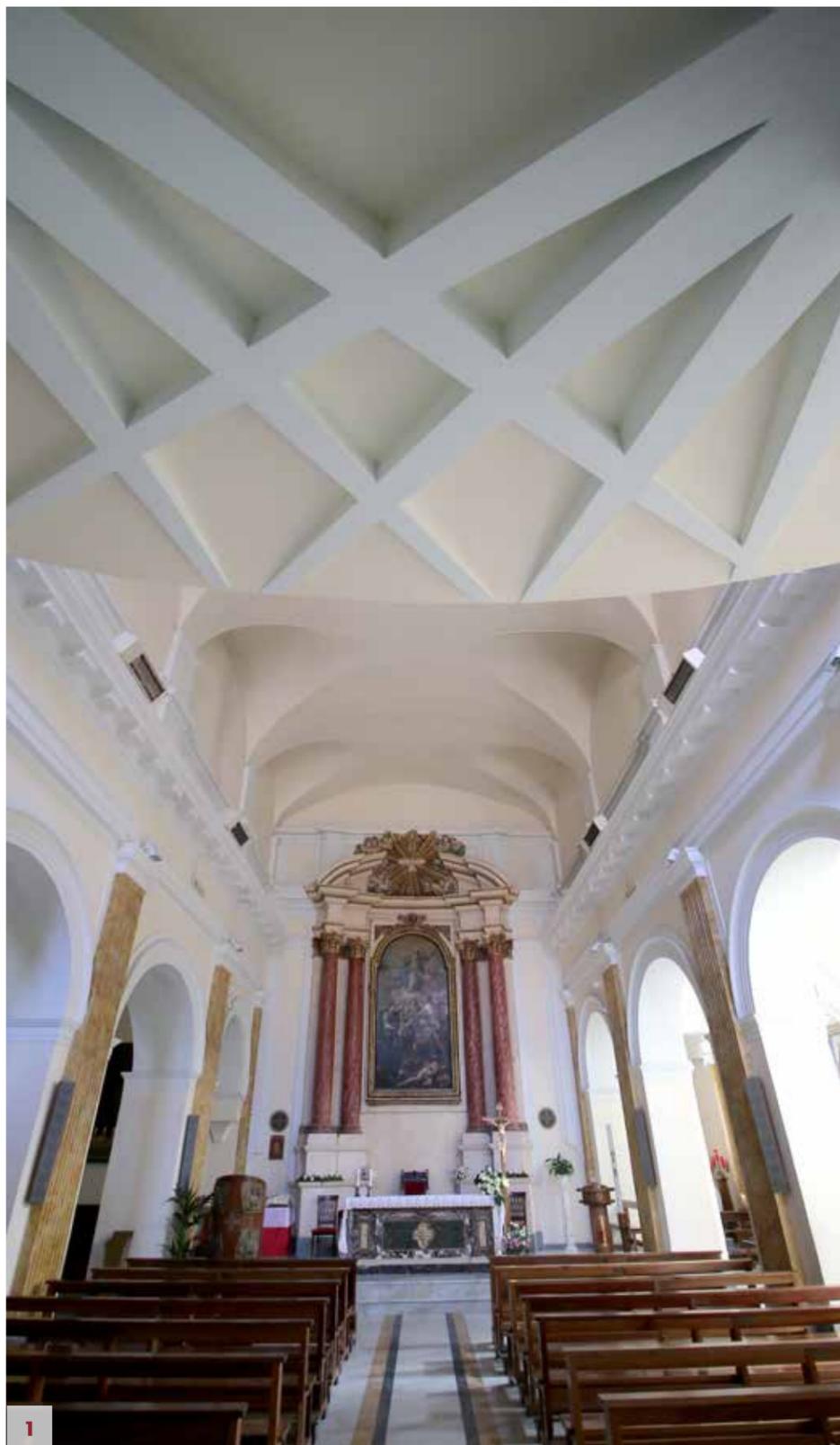
Consolidamento con materiali compositi della volta della chiesa formata da struttura in tavole in laterizio;

Rifacimento delle gronde in legno;

Restauro dei pilastri delle navate, delle cornici, dei cornicioni e dell'altare maggiore;

Realizzazione di impianto di riscaldamento a infrarossi e impianto elettrico di illuminazione





1



2



3



4

DIDASCALIE FOTO

- 1 Vista verso l'altare maggiore dopo il suo restauro. In primo piano, vista inferiore del nuovo soppalco per l'organo, realizzato in cemento armato
- 2 Elemento architettonico d'ingresso dopo il restauro
- 3 L'altare marmoreo della chiesa
- 4 Vista verso l'ingresso

CAMPANILE E CHIESA SANTA CROCE

CASTEL DI IERI - L'AQUILA

Borgo medievale della Valle Subequana, Castel Di Ieri può vantare uno dei centri storici meglio conservati della provincia dell'Aquila, con la tipica struttura 'a fuso', mentre la parte più recente dell'abitato è stata costruita secondo uno schema a 'raggiera'.

Percorrendo via Roma, la strada principale, si attraversa il borgo in un dedalo di stradine strette fino ad arrivare alla torre medievale, che sovrasta il paese con i suoi quasi 20 metri di altezza, antica roccaforte costruita per volere dei Conti di Celano.

Poco lontano si possono ammirare i resti della chiesa di Santa Croce, risalente al XV secolo e l'unica ancora presente nel cuore del centro storico.

Dell'edificio, a navata unica e con pavimento in cotto, rimangono le mura perimetrali, l'altare maggiore e uno laterale, un'acquasantiera rinascimentale e alcune statue.

Fu abbandonata dopo il sisma del 1915 per i danni subiti e nel 1998 fu musealizzata in situ come la si vede oggi.

LAVORAZIONI

Ricucitura di architravi lesionati mediante perforazioni sub-verticali sia sulla finestra intermedia sia nelle celle campanarie;

Perforazioni armate interne nelle murature, realizzate mediante perforazione con punta diamantata, inserimento di opportune calze di trattenimento del prodotto consolidante;

Inserimento di barre in acciaio inox, pretensione, iniezione e bloccaggio con paletti esterni;

Iniezioni di malta nelle murature centrali, per ripristinare al meglio le condizioni meccaniche della muratura stessa;

Pulitura e stilatura dei giunti dei conci di pietra che formano la cella campanaria, sia sulla parte esterna che interna;

Pulizia e stilatura dei giunti sul cornicione del campanile.



CHIESA DI SANTA CHIARA

GAGLIANO ATERNO - L'AQUILA

Ci sono due diverse ipotesi circa la data di costruzione della chiesa di Santa Chiara a Gagliano Aterno. La prima pone la fondazione tra il 1255 e il 1286, nel periodo di tempo tra la canonizzazione della seguace di San Francesco e la donazione da parte del vescovo di Valva alla badessa di Santa Chiara.

La seconda ipotesi attribuisce la costruzione ai francescani che la cedettero alle monache Clarisse nel 1286.

Furono comunque continue le modifiche e le aggiunte all'edificio che presenta uno schema a blocco chiuso, articolato intorno ad un chiostro rettangolare sul quale si aprivano gli edifici destinati alla clausura; su uno dei bracci del cortile si trovano la chiesa e la cappella interna delle monache.

Nel 1715 venne realizzato un nuovo dormitorio in sostituzione di quello cinquecentesco, alla luce delle nuove regole della controriforma che prevedevano una camera per ogni suora.

Ancor prima Giovan Battista Gianni, artista lombardo che lavorò in Abruzzo fu l'artefice delle decorazioni barocche, sovrapposte al sobrio stile duecentesco della chiesa.

LAVORAZIONI

- Restauro e consolidamento della facciata;
- Consolidamento e restauro di volte in mattoni;
- Bonifica delle murature dall'umidità di risalita con prodotti a base di esteri silicei e sostanze organiche;
- Consolidamento delle murature, rifacimento di architravi;
- Posa in opera di intonaco deumidificante;
- Rifacimento di nuovo tetto in legno a vista;
- Consolidamento di cupola con apposizione di rete in fibra di carbonio;
- Rifacimento di intonaco interno;
- Pulitura chimica di paramenti lapidei;
- Realizzazione e posa in opera di opere in ferro;
- Posa in opera di pavimenti in cotto fatti a mano;
- Tinteggiature.



CHIESA DI SAN ROCCO

GAGLIANO ATERNO - L'AQUILA

La chiesa di San Rocco a Gagliano Aterno vede le sue origini nel 1574. Fu intitolata in origine a Santa Maria Assunta, in sostituzione della vecchia chiesa, poi distrutta, di rito greco, di questa conserva una statua in bassorilievo di San Nicola, incastonata nella facciata.

Solo nel 1664 la facciata esterna fu arricchita da un portale con timpano spezzato, colonne scanalate e capitelli di stile ionico. Nel corso del XVIII secolo vennero aggiunti alcuni altari laterali, di gusto tardo-barocco, mentre nel 1819 venne costruito il corpo della torre.

Nel 1835, venne eretta la torretta dell'orologio civico, mettendo però in serio pericolo la stabilità della chiesa con conseguente necessità di inserire dei ganci in ferro nella muratura.

Tra la fine del XIX secolo e gli anni Ottanta del Novecento, la chiesa subì numerose modifiche a cominciare dalla sostituzione del pavimento con ceramiche policrome di scuola napoletana, di cui alcuni resti sono ancora visibili.

LAVORAZIONI

Ricostruzione di nuovo tetto in legno a vista completo di grossa orditura, media orditura, tavolato, onduline sottocoppo, manto di coppi e lattonerie;

Rifacimento di intonaci interni ed esterni;

Fornitura e posa in opera di pavimento in cotto;

Impianto elettrico;

Fornitura e posa in opera di infissi in ferro;

Pulitura e restauro del portone di ingresso.



CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE

SECINARO - L'AQUILA

La chiesa di Santa Maria della Consolazione a Secinaro fu edificata, tra il XIV e il XV secolo, sulle rovine dell'antico tempio dedicato alla dea Secina o Sicinna.

La struttura è a doppia navata con pavimentazione declive. Gli affreschi più antichi risalenti al XIV secolo raffigurano San Giovanni Battista e Santa Lucia. Conserva anche una piccola statua in creta del XV secolo che raffigura la Maternità in trono.

Sull'origine della chiesa, una suggestiva leggenda vuole che durante uno dei riti che si compivano nel preesistente tempio, fece la sua apparizione in cielo una stella accecante, poi la terra tremò distruggendo il tempio.

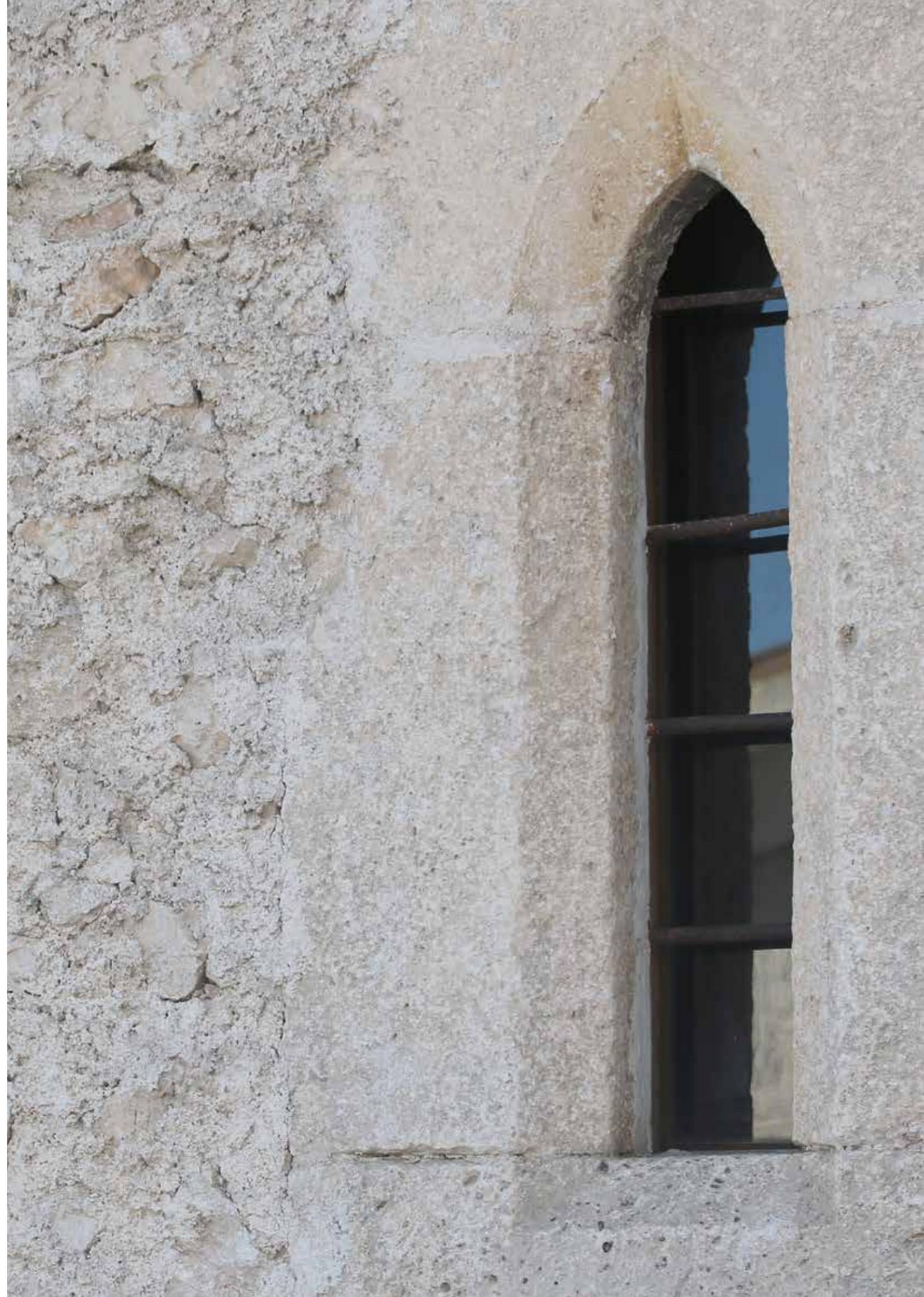
I Cristiani diedero la colpa ai pagani, che per tutta risposta ne catturarono quanti più possibile, trucidandoli.

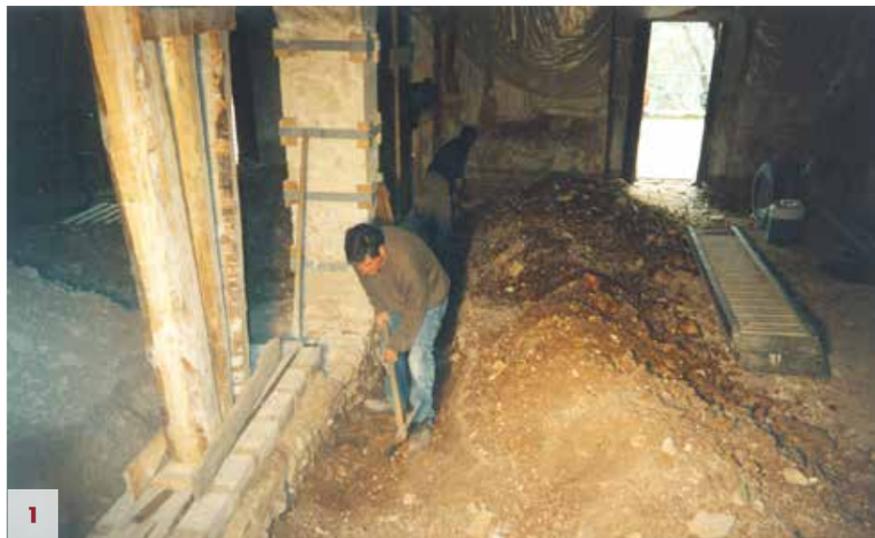
La valle restò a lungo avvolta dalle tenebre, finché apparve a riportare la luce la Santa Vergine, a cui fu così consacrata la chiesa

74 |

LAVORAZIONI

- Demolizione di tetto in cemento armato;
- Consolidamento delle murature mediante l'esecuzione di perforazioni iniettate con malta a base calce;
- Consolidamento delle murature in pietrame mediante il diserbo, il reintegro delle parti mancanti, la stilatura dei giunti e la patinatura finale;
- Consolidamento dei pilastri mediante l'esecuzione di micropernature iniettate con resine epossidiche;
- Formazione di cordolo di coronamento in cemento armato ancorato alla muratura esistente;
- Rifacimento di nuovo tetto in legno a vista completo di grossa orditura, media orditura, tavolato, ondole sottocoppo, manto di coppi e lattonerie;
- Consolidamento delle fondazioni mediante l'esecuzione di travi in cemento armato affiancate e ancorate alle travi di fondazione esistenti;
- Massetto armato con rete elettrosaldata;
- Fornitura e posa in opera di pavimento in cotto.





1



4



2



3



5



6

DIDASCALIE FOTO

- 1 Scavo a mano delle fondazioni dei pilastri della navata per il rinforzo strutturale
- 2 Foto della pilastrata a scavo eseguito
- 3 Getto delle travi di rinforzo
- 4 Armatura delle travi per il rinforzo strutturale delle pilastrate della chiesa
- 5 Particolare dell'armatura e del collegamento tra le travi laterali
- 6 Vista del campanile
- 7 Vista della parte laterale della chiesa



7

RISTORANTE LOCANDA "LA CORTE"

SAN LORENZO DI BEFFI - L'AQUILA

La Locanda La Corte è stata ricavata nell'antico ed elegante Palazzo Lattanzi, risalente al XVI secolo, nel borgo di San Lorenzo di Beffi, in provincia dell'Aquila, lungo l'incontaminata media valle dell'Aterno.

La struttura è dotata di 17 camere, tra singole e matrimoniali, un rinomato ristorante, sotto le volte di quelle che un tempo erano stalle e cantine, numerose sale per congressi, eventi e riunioni aziendali ed infine, una piscina e un parco verde.

Il tutto attraverso il ripensamento degli ambienti tipici di una casa nobiliare di campagna, restaurata lasciando inalterato, anzi valorizzando, il pregio storico e architettonico.

78

LAVORAZIONI

- Rimozione di tutti gli infissi;
- Spicconatura degli intonaci ammalorati;
- Consolidamento delle murature attraverso perfori ed iniezioni di miscela a base cemento;
- Ripresa delle murature per la chiusura di nicchie;
- Demolizione di pavimenti e dei massetti corrispondenti;
- Svuotamento dei rinfianchi delle volte;
- Preparazione dell'estradosso delle volte;
- Consolidamento delle volte con nastri in fibra di carbonio;
- Posa in opera di conglomerato di cemento alleggerito;
- Rifacimento dei solai demoliti con putrelle e tavelloni;
- Rimozione di parti di copertura e riparazione di altre;
- Posa in opera di cordolo di muratura;
- Posa in opera di copertura lignea lì dove era stata demolita;
- Posa in opera di massetti, impianti e pavimenti;
- Finiture.



CAMPANILE CHIESA MADONNA DEI RACCOMANDATI

SAN DEMETRIO NE' VESTINI - L'AQUILA

Esempio di architettura tardo barocca, la chiesa della Madonna dei Raccomandati, nel borgo di San Demetrio Ne' Vestini (L'Aquila), fu completamente ricostruita tra il XIX e il XX secolo, dopo la distruzione totale subita nel terremoto del 1703, ed è rimasta gravemente danneggiata dal sisma del 6 aprile 2009.

Pertinenza della famiglia Cappelli, con la sua maestosa imponenza l'edificio domina la parte alta del paese e tutta la sottostante Valle dell'Aterno.

Quattro cappelle laterali completano la pianta a forma di croce latina, con una navata coperta da una volta a botte lunettata. Nelle cappelle erano custodite alcune tele del pittore aquilano Teofilo Patini: Il Purgatorio, La Concezione, San Carlo Borromeo; dietro l'altare maggiore si trovava una pala del pittore foggiano Caldara, la Madonna dei Raccomandati e San Demetrio, patrono del paese, inginocchiato ai suoi piedi e oggetti sacri del seicento e settecento erano parte del corredo della chiesa.

Nel periodo pasquale, è usanza commemorare la resurrezione del Cristo con il rito della Madonna Rossa: una messa solenne è celebrata nella chiesa all'alba del giorno di Pasqua. La statua della Vergine, al momento del 'Gloria', svela la veste rossa e azzurra, abbandonando il manto nero segno di lutto e dolore. Due angeli scendono ai lati della navata centrale tra luci, mortaretti e il suono festoso della banda.

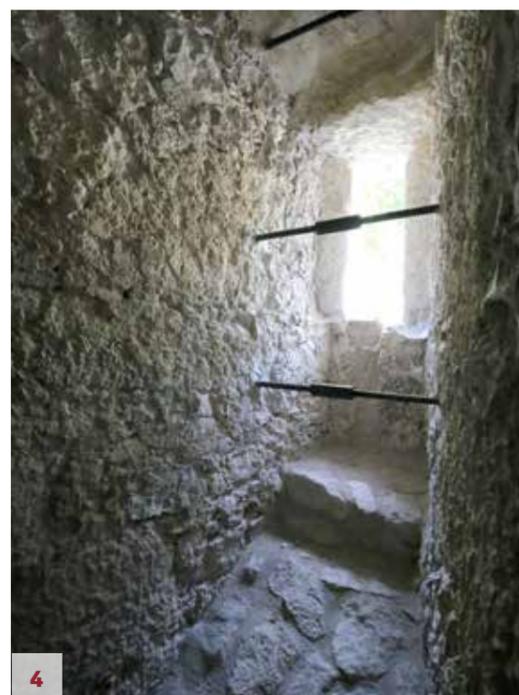
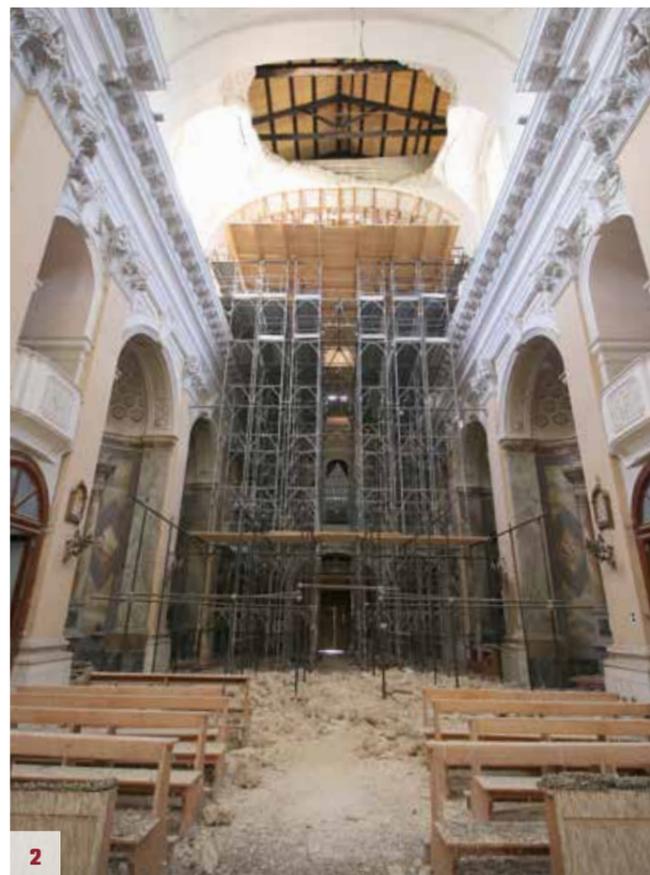


Vista interna della chiesa

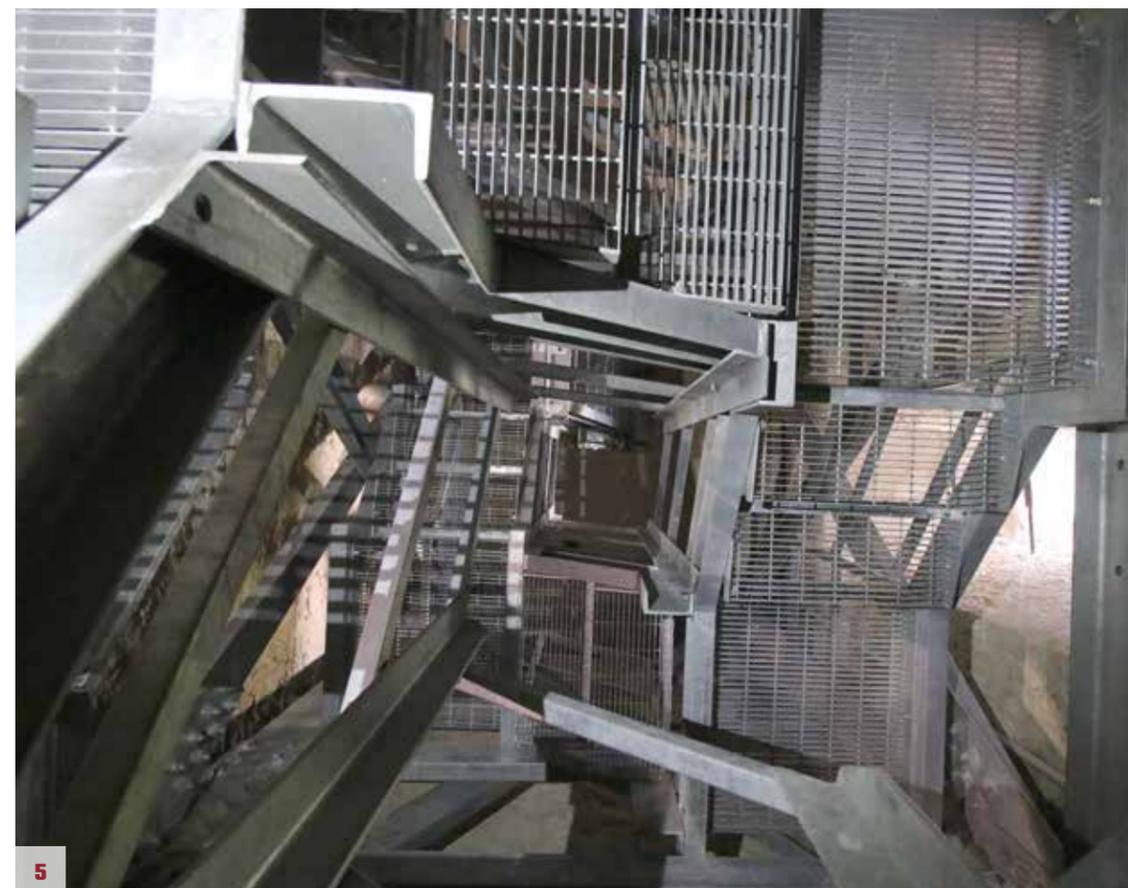


DIDASCALIE FOTO

- 1** Particolare del nodo strutturale
- 2** Vista interna della chiesa dopo la messa in sicurezza
- 3** Vista interna al campanile
- 4** Particolare feritoia, dopo l'intervento di consolidamento
- 5** Vista dall'alto della struttura in acciaio interna al campanile

**LAVORAZIONI**

- Iniezioni di miscele leganti sulla muratura portante dell' edificio;
- Pulizia dei giunti;
- Ripristino dei giunti di malta;
- Inserimento di struttura metallica all'interno del campanile costituita da telai in acciaio adeguatamente collegati alla fondazione mediante una piastra in cemento armato ed alla struttura in pietrame esistente con un sistema di catene in acciaio;
- Sostituzione della scala interna in legno con telai in acciaio per il collegamento verticale mediante un sistema di rampe costituito da elementi scatolari e grigliati in acciaio;
- Rinforzo di volte in pietra mediante l'applicazione di FRP;
- Interventi in fondazione mediante l'inserimento di una piastra in cemento armato adeguatamente collegata alla struttura in pietrame esistente;
- Consolidamento dei conci in pietra sia interni che esterni.



CHIESA DI SAN PIETRO

PRETURO - L'AQUILA

La posizione appartata della chiesa di San Pietro a Preturo rispetto al centro storico del borgo racconta della sua costruzione successiva al processo di incastellamento della popolazione.

Edificata sul sito di un'antica chiesa di origine franco-longobarda, di cui restano lacerti e frammenti scultorei inseriti nelle murature e tracce in documenti storici, e datata al 1170, San Pietro a Preturo ha subito modifiche e ristrutturazioni nel corso dei secoli.

Inizialmente doveva essere considerata come una pieve succursale della più importante Santa Marinella, oggi scomparsa, e che doveva trovarsi in pianura lungo la strada principale di fondo valle.

Collocata in una posizione prominente rispetto alla pianura amitermina, la struttura odierna della chiesa di San Pietro è del tipo a capanna su pianta rettangolare, variata da strutture verticali a piedi e a capo e da espansioni traverse semiottagonali.

La facciata e il fianco orientale, cui si accosta un portichetto a sostegni lapidei romani, sono in solida cortina di pietra. Il resto della muratura è rivestito d'intonaco.

84



Vista interna della chiesa



Il fronte dell'edificio è caratterizzato da una parete rettangolare, montata su una scala e sormontata da un campanile a vela composto di due diversi fornicci sovrapposti. Il portale è di stampo lombardo, ad architrave liscio su altrettanto lisci montanti: lo arricchiscono una lunetta ad archivoltto falcato e un'apertura circolare a mostra liscia.

Sulla destra, quasi a prolungare la facciata, una struttura abitativa settecentesca si contrappone alle forme verticali del prospetto frontale: all'interno, una sala longitudinale coperta da capriate moderne e ampliata da due cappelle semiottagonali decorate da stucchi e affreschi.

La cappella di sinistra, settecentesca, è ornata di medaglioni ovali sulle pareti e da un plastico dossale dell'altare, quella di destra presenta pareti e volte rivestite da notevoli pitture cinquecentesche, attribuibili a Giovan Paolo Cardone, quali una Incoronazione della Vergine tra Evangelisti sulla volta, alcuni Dottori della chiesa sulle paraste ed il sottarco, e alcune scene della vita di San Pietro.

Dalla rimozione degli intonaci delle pareti laterali sono spuntati affreschi duecenteschi in stile bizantino, raffiguranti teorie di santi e sante e un Cristo pantocratore sulla lunetta del portale.



1



2



3

DIDASCALIE FOTO

1 Vista della chiesa

2 Il campanile

3 Particolare architrave del portone d'ingresso

LAVORAZIONI

- Foderatura travi in cemento armato con tavole in legno;
- Ripristino intonaci;
- Tinteggiature varie;
- Infissi in ferro e vetrate in cristallo;
- Sistemazione della copertura;
- Pavimentazioni in ciottoli di fiume ed in lastre di pietra;
- Consolidamento e restauro della cortina in pietra della facciata della chiesa;
- Patinatura finale;
- Bonifica dell'umidità ascendente nelle murature;
- Restauro dell'acquasantiera in pietra con integrazione delle parti mancanti;
- Impianto di riscaldamento.

CHIESA MADONNA DEI PASTORI

CASTEL DEL MONTE- L'AQUILA

La chiesa quattrocentesca della Madonna del Suffragio, a Castel Del Monte, è sempre stata legata ai ritmi del mondo pastorale. Sede, dal 1685, della Compagnia delle Anime del Suffragio, una confraternita composta dai più ricchi proprietari ovini del paese, è detta anche chiesa della Madonna dei Pastori. Qui, al rientro dei pastori dal periodo della transumanza, il 2 luglio, la seicentesca statua della Madonna veniva portata in processione fino alla chiesa di San Marco Evangelista: una tradizione che si affianca a un altro rito, altrettanto antico, che sopravvive ancora oggi e si celebra l'otto settembre di ogni anno.

In tempi remoti i pastori si recavano nella chiesa del Suffragio la sera prima della partenza per il lungo viaggio della transumanza verso il Tavoliere delle Puglie e invocavano grazia e protezione: dalla chiesa di San Marco partiva una processione notturna fino alla Madonna del Suffragio.

LAVORAZIONI

- Rifacimento delle coperture;
- Restauro delle facciate;
- Stilatura dei cantonali;
- Restauro ligneo dell'altare maggiore;
- Consolidamento delle murature.



CHIESA DI SAN PIETRO AD ORATORIUM

CAPESTRANO - L'AQUILA

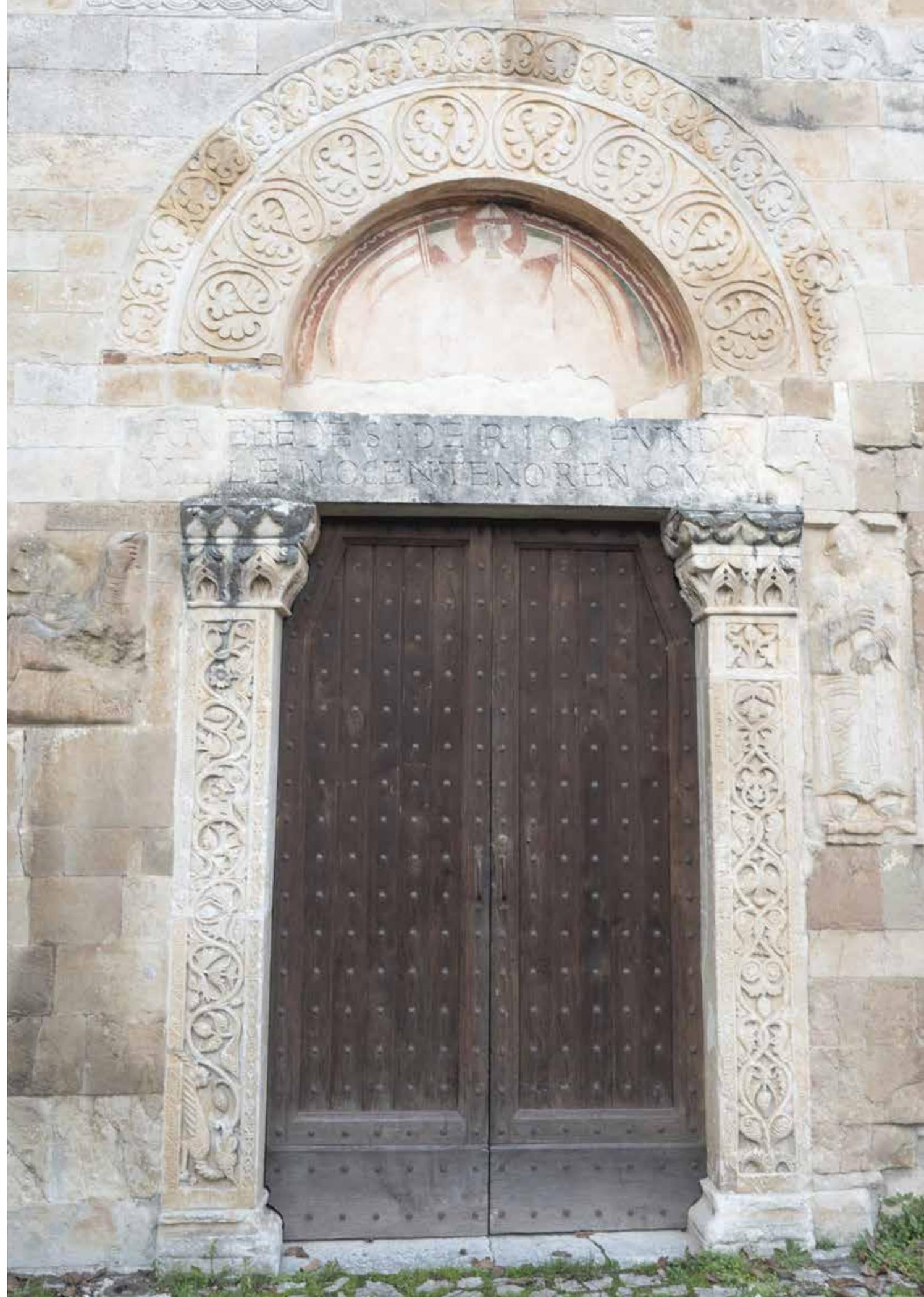
Dell'antica abbazia fondata dal re longobardo Desiderio nel secolo VIII d.C., in una zona strategica a controllo delle vie di comunicazione nella vallata del Tirino, non resta più nulla, distrutta dalle piene del fiume che scorre poco distante: solo la chiesa di San Pietro ad Oratorium, tra la rigogliosa vegetazione a pochi chilometri dal centro abitato di Capestrano (L'Aquila), è giunta fino ai giorni nostri, recando i segni delle trasformazioni e del profondo rinnovamento operato nel XII secolo da Papa Pasquale II. Sull'architrave del portale di accesso un'iscrizione ricorda le date di fondazione e ristrutturazione.

L'area in cui sorge la chiesa è famosa per essere stata scenario del ritrovamento, nel 1934, della statua chiamata Guerriero di Capestrano, oggi esposta nel Museo archeologico di Villa Frigerj a Chieti. La ristrutturazione e nuova consacrazione ad opera di Papa Pasquale ne sancisce l'indipendenza dalla potente abbazia di San Vincenzo al Volturno di Isernia, indipendenza mantenuta fino al 1808. La chiesa è famosa anche per un altro dettaglio. Sulla facciata infatti spicca un concio iscritto, capovolto, che reca incise cinque parole: *Rotas Opera Tenet Arepo Sator*, che possono essere lette indistintamente da destra e da sinistra e dall'alto verso il basso e viceversa. È il famoso quadrato magico, dal significato simbolico oscuro, di cui non si è ancora trovata un'interpretazione certa e che compare anche in altri luoghi d'Europa.

L'interno, a tre navate e tre absidi, svela un ciborio duecentesco con una decorazione, unica in Abruzzo, di formelle in maiolica verde e turchese e abbellito da una raffigurazione stilizzata di un tralcio che nasce dalle fauci aperte di un drago. Nell'abside centrale è custodito uno stupendo affresco del XII secolo, in cui è raffigurato Cristo in trono tra gli Evangelisti, al di sotto dei quali sono rappresentati i 24 Anziani dell'Apocalisse.



Il quadrato magico



LAVORAZIONI

Consolidamento delle murature mediante l'esecuzione di perforazioni iniettate con malta legante;

Rifacimento coperture;

Consolidamento delle murature in pietrame mediante il diserbo, il reintegro delle parti mancanti, la stilatura dei giunti e la patinatura finale;

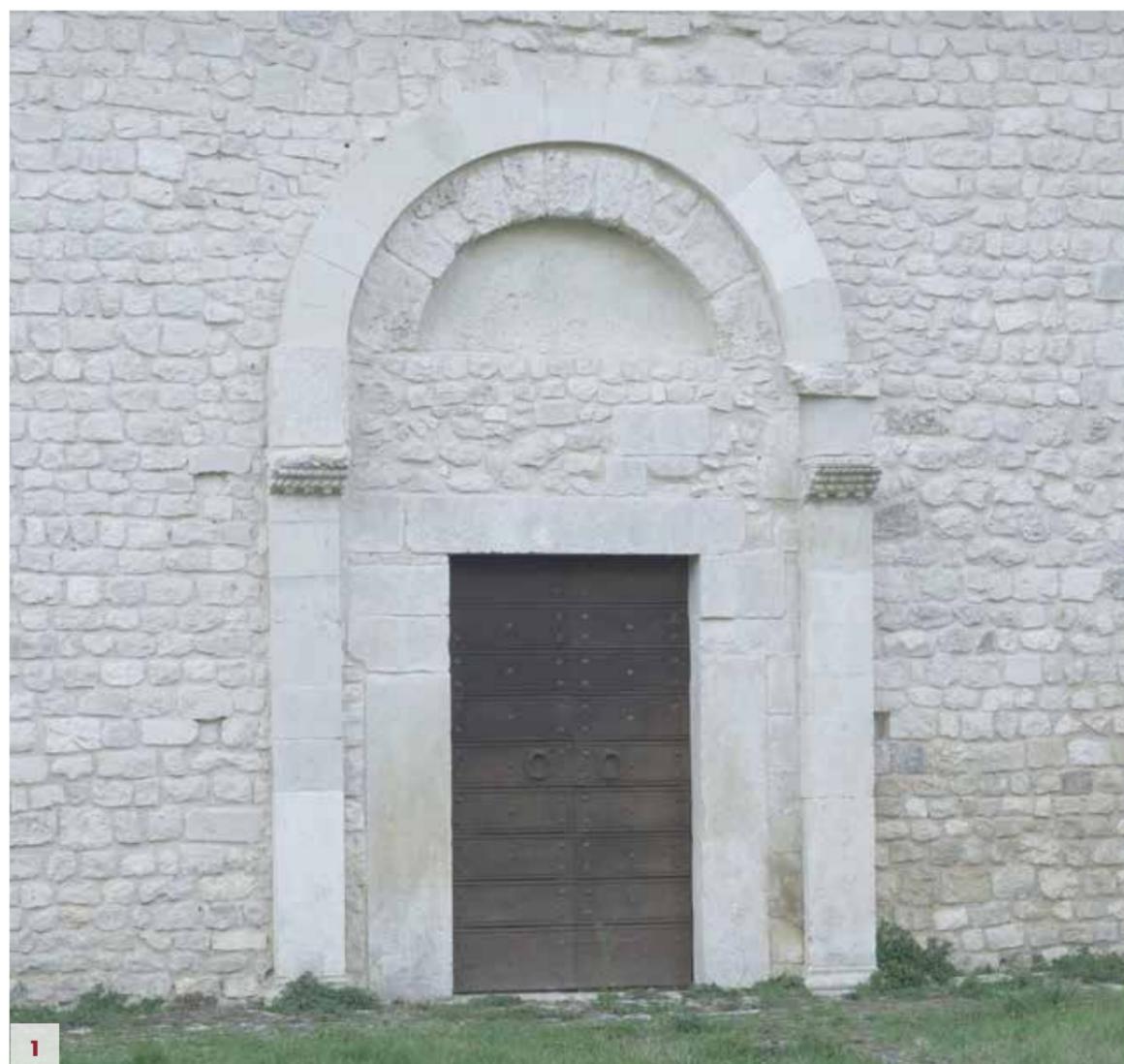
Rifacimento giardino esterno.

DIDASCALIE FOTO

1 Portone d'ingresso secondario

2 Vista absidale

3 Vista laterale della chiesa



PALAZZO DEL RIO

FONTECCHIO - L'AQUILA

Palazzo del Rio è uno dei palazzi signorili più importanti della Valle dell'Aterno e fa parte di un complesso più grande denominato Palazzo Baronale, appartenente alla famiglia Corvi, che occupa la parte Nord-Ovest del centro storico di Fontecchio.

Le prime fasi costruttive di Palazzo del Rio risalgono ai tempi dei romani quando nello stesso sito era presente la torre quadrata di difesa, cui nei secoli successivi furono aggiunte mura bastionate.

Assediato e gravemente danneggiato tra il XV e XVI secolo, il complesso perse la sua destinazione prettamente difensiva e fu modificato per diventare una vera e propria residenza baronale. Nel XVIII e XIX secolo si susseguirono vari interventi di manutenzione e razionalizzazione funzionale per poi arrivare nel XX secolo, più precisamente durante la seconda guerra mondiale, quando il Palazzo fu usato come sede del Comando Tedesco.

Danneggiato dall'esplosione di una mina il Palazzo subì il rifacimento di parti della copertura. La porzione denominata Palazzo del Rio costituisce un corpo a se stante rispetto all'originario Palazzo Baronale. Questa si sviluppa attorno a una corte centrale ricavata nel versante Ovest del borgo storico con setti murari in pietra sbozzata a contenimento del pendio. Il corpo principale affaccia sulla valle a Ovest del borgo e si sviluppa per tre livelli fuori-terra, di cui uno parzialmente interrato nel lato del versante.

LAVORAZIONI

- Puntellamento e messa in sicurezza delle parti pericolanti;
- Spicconatura degli intonaci ammalorati;
- Consolidamento delle murature attraverso perforazioni ed iniezioni di miscele a base calce;
- Demolizione di pavimenti e massetti;
- Demolizione dei solai non più recuperabili;
- Consolidamento delle volte;
- Ripristino e restauro delle volte;
- Rifacimento dei nuovi solai in putrelle e tavelloni;
- Rifacimento di massetti pavimenti impianti;
- Rifacimento degli intonaci;
- Restauro delle facciate esterne con la stilatura di quelle in pietra a faccia a vista e con il recupero e ripresa degli intonaci di quelle intonacate;
- Rifacimento di pavimentazione esterna e delle scalinate in pietra;
- Posa in opera di pavimenti in cotto fatti a mano;
- Finiture.





PALAZZO PICCIOLI

NAVELLI - L'AQUILA

Il Palazzo Marchi Piccioli situato nel centro storico di Navelli, ha un'importante valenza storico – architettonica, nell'ambito del contesto urbano dell'antico borgo aquilano; soprattutto dal punto di vista dell'architettura civile e residenziale rappresenta un esempio di residenza nobiliare settecentesca abruzzese.

Il Palazzo fu edificato fin dai primi decenni del secolo XVI sulla dorsale della collina, su cui sorge il borgo di Navelli, dominando la vallata. Per l'orografia del sito, nella parte alta del borgo il complesso presenta un solo piano e si sviluppa con altri due piani nella parte a meridione. Le due parti sono collegate attraverso un elemento a ponte ubicato al piano interrato con un altro edificio di servizio, anch'esso su tre livelli.

Durante la metà del 1700 il Palazzo fu soggetto a diverse attività edilizie tra cui ampliamenti e ammodernamenti, che seguivano le vicende dell'antica famiglia Marchi unitasi con la famiglia Piccioli attraverso il matrimonio tra Teresa Marchi e Gianfrancesco Piccioli.

In questa nobiliare dimora nacque e visse a lungo Ermenegildo Piccioli, personaggio famoso nella storia d'Abruzzo citato dal Coletta, nella Storia del reame di Napoli, ma anche da altri storici.

Ad oggi il Palazzo è ancora di proprietà dell'antica famiglia e si presenta con pregevoli elementi architettonici, quali stipiti in pietra, volte, decori di stucchi e camini di pietra.



Vista esterna





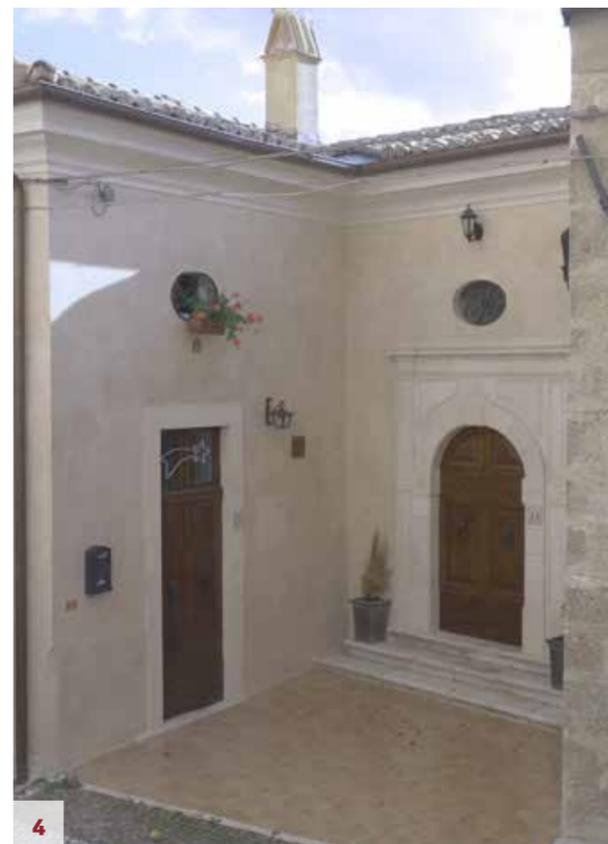
1



2



3



4



5

DIDASCALIE FOTO

- 1 Vista verso l'ingresso principale del Palazzo
- 2 Scorcio laterale
- 3 Vista laterale
- 4 Ingresso principale
- 5 Ingresso al cortile

LAVORAZIONI

Sarcitura e in qualche caso chiusura tramite scuci e cucì di lesioni murarie;
 Consolidamento delle murature attraverso perforazioni e iniezioni di miscele a base calce;
 Spicconatura intonaci;
 Demolizione di pavimenti e massetti;
 Preparazione dell'estradosso delle volte per il consolidamento;
 Consolidamento delle volte attraverso nastri in fibra di carbonio;
 Rifacimento di massetti alleggeriti e posa in opera di impianti;
 Demolizione del manto di copertura e posa in opera di nuova copertura lignea;
 Posa in opera di catene in ferro prodotte in sede;
 Rifacimento degli intonaci;
 Rifacimento e restauro di facciate esterne;
 Finiture.

CONVENTO ALBA FUCENS

L'AQUILA

Gioiello archeologico di fama internazionale, l'antica città di Alba Fucens sorge ai piedi del Monte Velino, nel comune di Massa D'Albe. Posizione ai tempi fortemente strategica, a lungo contesa dai Marsi e dagli Equi, finché non divenne colonia romana nel 303 a.C.

Circondata da mura ciclopiche con quattro porte, la città si sviluppa lungo una griglia di cardine e decumani, con al centro il forum, cuore della vita civile. Si possono ancora oggi ammirare resti del mercato e delle terme, il sacello di Ercole, taberne con i pavimenti originari, le condutture di piombo dei lavandini e i banconi per la mesquita, la basilica, dove si trattavano gli affari e si amministrava la giustizia, le case dei ricchi mercanti.

Imponente l'anfiteatro, di forma ovale, alle pendici di una collina, e che ancora oggi ospita concerti e rappresentazioni dei grandi classici greci e latini.



Vista facciata interna dopo il restauro



DIDASCALIE FOTO

- 1** Vista facciata interna prima del restauro
- 2.3** Vista interna durante il restauro
- 4** Rovine antiche durante il restauro
- 5** Rovine antiche dopo il restauro

**1****2****3****4****LAVORAZIONI**

- Redazione documentazione tecnico-scientifica comprendente la schedatura;
- Redazione documentazione fotografica;
- Informatizzazione dei dati di scavo;
- Restauro delle strutture delle cortine murarie e delle pavimentazioni;
- Rimozione dei vecchi restauri e consolidamento di intonaci e pavimenti antichi;
- Completamento del museo dell'ex Convento;
- Realizzazione della struttura metallica vetrata ed installazione della piattaforma elevatrice e installazioni di quest'ultima;
- Completamento dell'impianto TV.CC. comprendente 28 telecamere collegate agli impianti esistenti;
- Completamento dell'impianto antintrusione con 27 nuovi sensori volumetrici;
- Ampliamento dell'impianto rivelazione fumi e collegamento alla centralina esistente.

**5**

SCAVI ARCHEOLOGICI

Santuari etruschi, necropoli italiche, templi, teatri e grandi opere idrauliche di epoca romana. Monumentali testimoni di un glorioso passato riportati alla luce, valorizzati e consolidati, resi fruibili ai contemporanei e ai posteri, grazie alla messa in opera delle competenze maturate nel corso degli anni dalla COID e a tecnologie al passo con il futuro, applicate alla riscoperta del remoto passato.

AREA ARCHEOLOGICA SAN VITTORINO, L'AQUILA	PAG. 108
CUNICOLI DELL'EMISSARIO DEL FUCINO, L'AQUILA	PAG. 112
VILLA ROMANA, PESCARA	PAG. 116



AREA ARCHEOLOGICA SAN VITTORINO

L'AQUILA

Fu Amiternum, spettacolare area archeologica nella frazione aquilana di San Vittorino, nell'alta valle dell'Aterno, un antichissimo insediamento della stirpe italica dei Sabini. Fu poi conquistata dai Romani nel 293 a.C., guidati da Manio Curio Dentato.

Nei secoli divenne potente e ricco municipio, che raggiunse l'apice dello splendore in età augustea. Ne sono ancora testimoni l'anfiteatro, dalle 48 arcate su due piani che ne delimitano il perimetro, che poteva contenere fino a 6000 spettatori.

Il teatro, di cui rimangono la parte inferiore della cavea, l'orchestra e la scena, costruito in età augustea. Infine una villa di tarda età imperiale, con mosaici e affreschi, resti di terme e di un acquedotto. La città ha dato i natali a uno dei maggiori storici romani, Sallustio, ed è stata sede di Diocesi insieme alle vicine città di Forcona e Pitinum.



DIDASCALIE FOTO**1.2.3** Vista interna dell'anfiteatro**4** Vista esterna dell'anfiteatro**LAVORAZIONI**

- Opere provvisionali;
- Scavo archeologico;
- Diserbo aree archeologiche;
- Realizzazione di n. 2 box per sistemazione accoglienza e reperti archeologici;
- Sistemazione murature e basi colonnato con muratura di mattoni pieni;
- Sistemazione recinzioni e viabilità dell'area;
- Spostamento reperti archeologici con riposizionamento degli stessi nei nuovi box;
- Esecuzione di impianti elettrici di servizio dell'area archeologica;
- Realizzazione impianti elettrici, idrico e di scarico a servizio dei nuovi box installati;
- Ripristino generale della viabilità.



CUNICOLI DELL'EMISSARIO DEL FUCINO

AVEZZANO - L'AQUILA

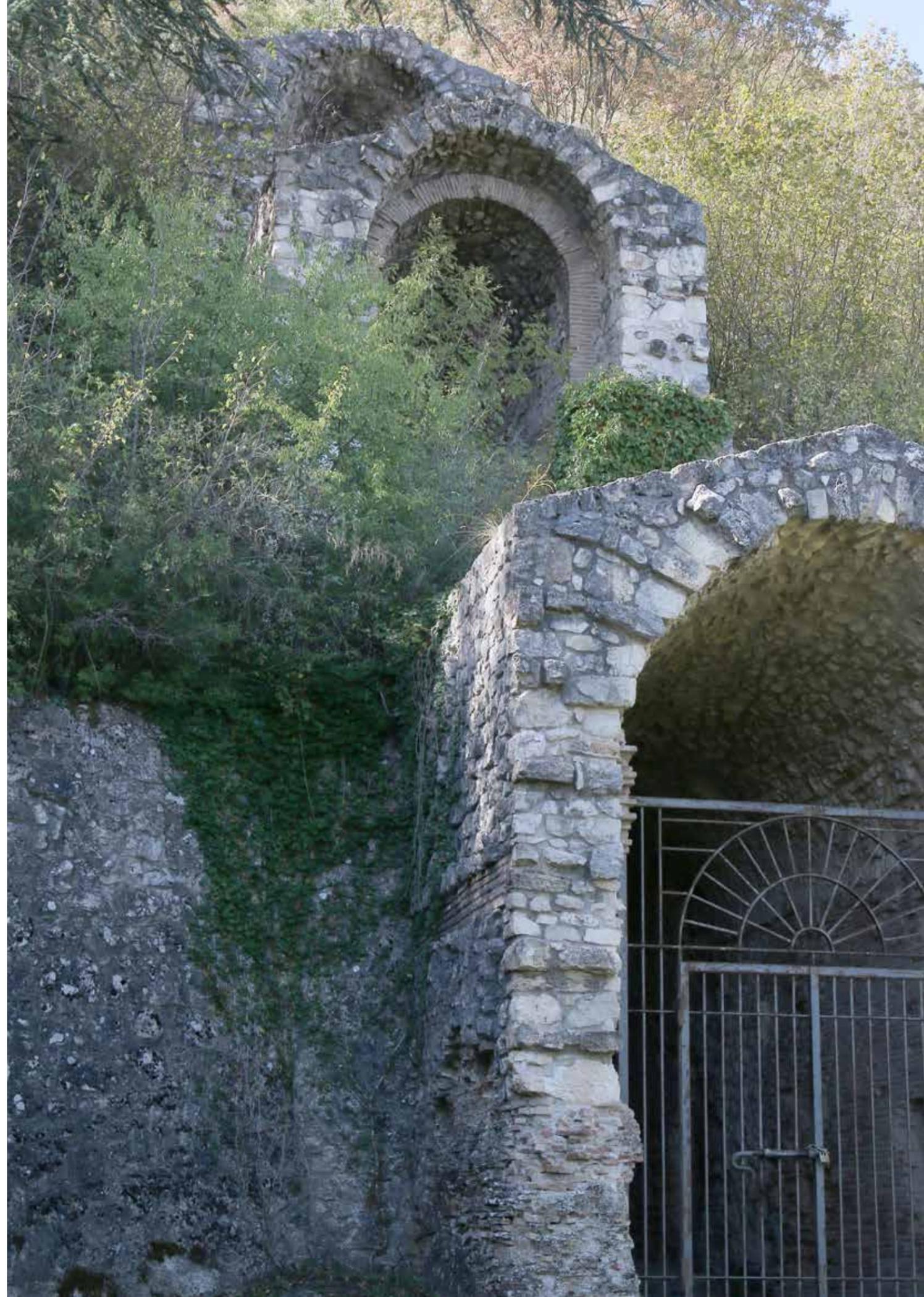
Il sistema idraulico rappresentato da un lungo canale sotterraneo, sei cunicoli di servizio inclinati e trentadue pozzi, necessari a regolamentare il livello dell'acqua del lago del Fucino, è a buon diritto considerata una delle più grandiose opere ingegneristiche dell'antichità.

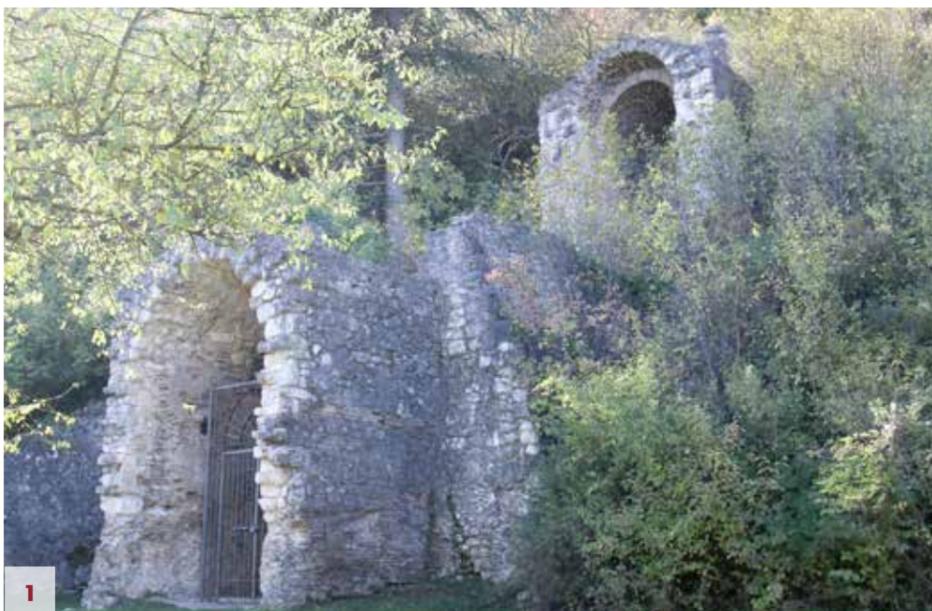
A realizzarla fu l'imperatore Claudio tra il 41 e il 52 d.C.. Grazie a questo ingegnoso sistema, parte dell'acqua del lago fu fatta defluire nel fiume Liri, nel versante opposto del Monte Salviano. L'imbocco del cunicolo maggiore, in località Borgo Incile, a sud di Avezzano, è lungo oltre 5 chilometri e presenta tre grandi archi. L'uscita del tunnel è invece nei pressi dell'attuale Capistrello.

L'imperatore Claudio celebrò l'opera organizzando una naumachia, una battaglia navale sul lago, alla presenza della moglie Agrippina e del giovane Nerone. Dopo secoli di abbandono i cunicoli di età imperiale furono recuperati e ampliati su iniziativa del banchiere romano Alessandro Torlonia a metà ottocento, al fine di prosciugare il lago e trasformare il Fucino in uno dei più fertili e importanti poli agricoli del Paese.

LAVORAZIONI

- Restauro di paramento murario di mattoni con riprese di muratura a scuci e cuci;
- Esecuzione di lavaggio delle pareti in cortina di pietra;
- Trattamento finale di protezione di paramenti a faccia vista sia in pietrame che in laterizi;
- Consolidamento e restauro di cortina in pietra;
- Consolidamento delle murature mediante l'esecuzione di perforazioni iniettate con malte a base calce;
- Realizzazione di muratura in conci calcarei lavorati a mano per l'integrazione delle parti mancanti;
- Soletta armata in calcestruzzo cementizio;
- Acciottolato di fiume posto ad opera incerta.





1



3



2



4



5

DIDASCALIE FOTO

- 1 Vista degli ingressi ai cunicoli
- 2 Scendendo nel cunicolo
- 3 Foto di uno degli ingressi
- 4 Foto dell'ingresso e dell'area circostante
- 5 Vista interna dei cunicoli

VILLA ROMANA

MANOPPELLO - CHIETI

Pavimenti di lusso, rivestimenti in marmo e mosaici accanto a strutture più rustiche in cotto, pietra e cocciopesto, destinate allo stoccaggio dei materiali e dei prodotti agricoli: la villa romana di Santa Maria Arabona di Manoppello (Chieti), nobile residenza di campagna che risale probabilmente al II-I secolo a.C, doveva essere in origine una semplice fattoria, poi ampliata e arricchita agli inizi del periodo imperiale romano.

Gli scavi archeologici hanno indagato solo una parte della grande superficie occupata da quello che si può definire un vero e proprio impianto esteso, costituito dalla Domus principale, residenziale, con annesse terme private; da una zona mista abitativa e produttiva, a est della struttura, che presenta un pavimento in opus spicatum e una piccola vasca rivestita in malta idraulica per i prodotti agricoli. I mosaici, di cui la villa è ricca, sono tutti caratterizzati dall'uso della bicromia bianco-nera e inquadrabili fra la metà del I secolo a.C. e la prima metà del I secolo d.C. Lo schema decorativo rinvenuto nell'ambiente termale del frigidarium è del tipo punteggiato di tessere in colore contrastante con una cornice bianca e una fascia centrale nera punteggiata da tessere bianche a distanza regolare, simile alle decorazioni presenti nella domus del Peristilio, a Ostia (Roma) datato al I secolo d.C. e nella villa romana di Cottanello nella Sabina.

LAVORAZIONI

- Esecuzione dello scavo archeologico;
- Pulitura di tutte le superfici murarie con nebulizzazione di acqua a pressione;
- Integrazione delle murature mancanti;
- Restauro e consolidamento dei muri emergenti;
- Restauro e consolidamento dei pavimenti in mosaico.



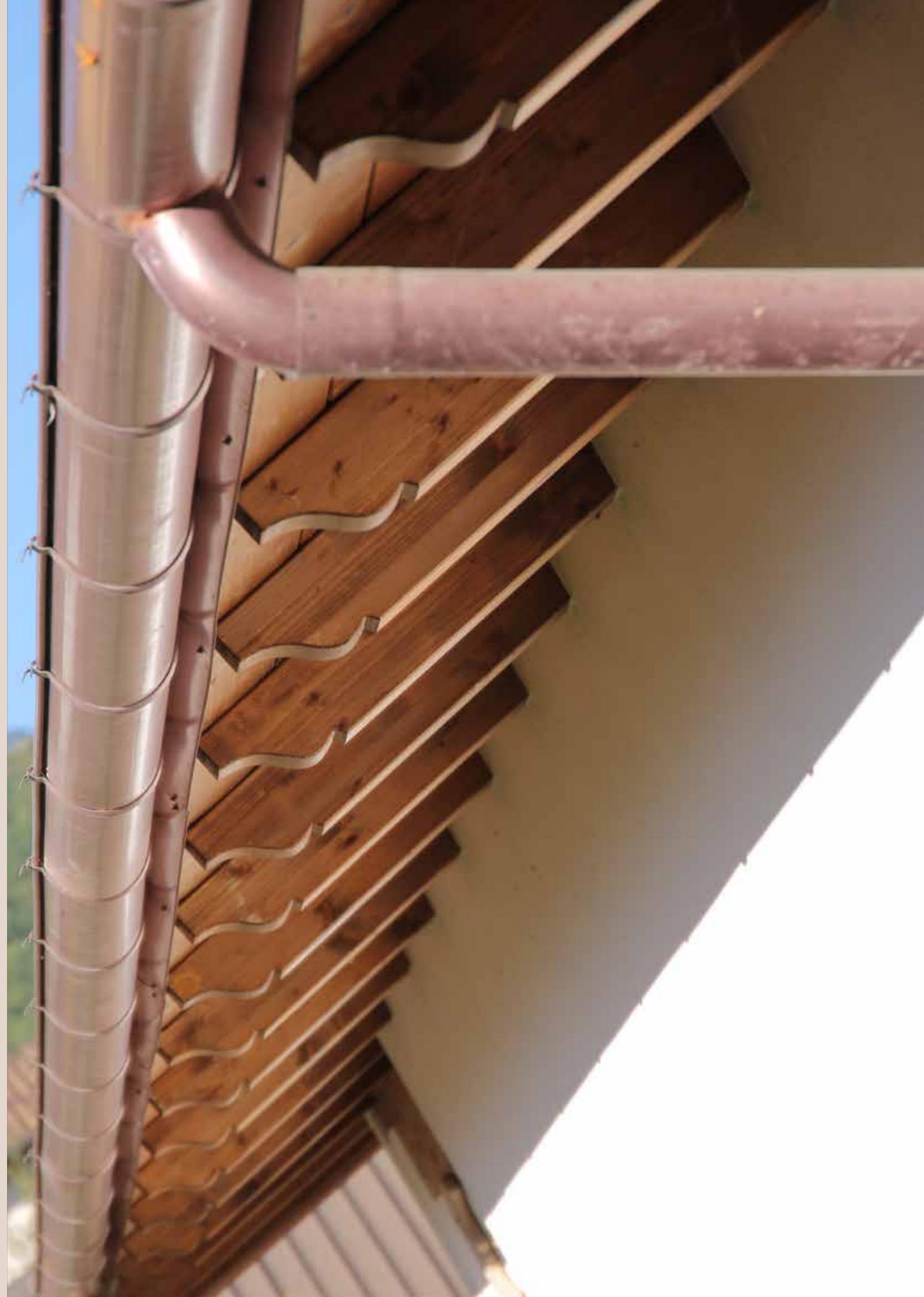
Vista della zona centrale della villa



LAVORI EDILI

Sessant'anni di esperienza nell'edilizia civile, contraddistinta dall'attenzione alle esigenze del cliente, da soluzioni innovative chiavi in mano. Dall'utilizzo dei materiali all'avanguardia per garantire comfort e sicurezza, funzionalità e risparmio energetico. Un know how d'eccezione sul fronte dell'adeguamento e miglioramento sismico, maturato nella ricostruzione che ha fatto seguito al terremoto di Umbria e Marche del 1996 e poi quella a seguito del terremoto del 6 aprile 2009 in Abruzzo.

CAPANNONE INDUSTRIALE, L'AQUILA	PAG. 122
EDIFICIO CAROSA, L'AQUILA	PAG. 124
CONSORZIO CITTÀ DI STATULAE, L'AQUILA	PAG. 126
EDIFICIO UNIFAMILIARE, L'AQUILA	PAG. 130
CHIESA DI SAN LORENZO, L'AQUILA	PAG. 132
FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE, L'AQUILA	PAG. 134
CONDOMINIO VIA FRANCIA E VIA DANTE ALIGHIERI, L'AQUILA	PAG. 136
CONDOMINIO FISCHIONI, L'AQUILA	PAG. 138
CONDOMINIO POLLICE, L'AQUILA	PAG. 139



CAPANNONE INDUSTRIALE

NUCLEO INDUSTRIALE DI PILE - L'AQUILA

Situato nel nucleo industriale di Pile a L'Aquila, in via Giuseppe Saragat, si erge quella che è la sede della COID.

Costruito tra il 2007 e il 2008, a seguito dell'accrescimento dell'attività dell'impresa, l'edificio ospita gli uffici tecnici e amministrativi, i depositi e un'officina per la realizzazione di strutture in acciaio, certificata ai sensi delle vigenti norme in materia.

LAVORAZIONI

- Esecuzione di struttura di fondazione (plinti e travi di collegamento);
- Montaggio di struttura prefabbricata;
- Realizzazione dell'isolamento della copertura;
- Posa in opera di drenaggi di sottofondo;
- Realizzazione di scale interne in cemento armato;
- Posa in opera di divisori in muratura e cartongesso;
- Impianto idrico sanitario, di riscaldamento ed elettrico;
- Posa in opera di massetti e pavimentazioni;
- Montaggio infissi interni ed esterni;
- Tinteggiature interne ed esterne;
- Sistemazioni esterne;
- Recinzione dell'area;
- Cancelli di ingresso.



EDIFICIO CAROSA

FONTECCHIO - L'AQUILA

L'edificio è situato nella parte meridionale del comune di Fontecchio. Trovandosi al margine del centro storico, gode di un meraviglioso affaccio sulla valle subequana.

Dopo il sisma del 2009 il fabbricato ha subito ingenti danni, causati sia dalla scarsa consistenza delle murature sia dalla mancanza di fondazioni, per questo è stato necessario un intervento di miglioramento sismico e ristrutturazione.

LAVORAZIONI

- Puntellatura solai pericolanti;
- Spicconatura intonaci;
- Risarcimento murature attraverso scuci e cucì;
- Sarcitura lesioni tramite scaglie di pietra;
- Consolidamento murature portanti;
- Demolizione dei solai pericolanti;
- Demolizione muro portante centrale;
- Esecuzione di micropali;
- Creazione di nuove fondazioni per le murature portanti;
- Ricostruzione muro centrale portante con blocchi strutturali e termoisolanti;
- Ricostruzione dei solai demoliti, con putrelle e tavelloni;
- Rifacimento degli intonaci;
- Posa in opera di massetti impianti pavimenti;
- Finiture e tinteggiature.



CONSORZIO CITTÀ DI STATULAE

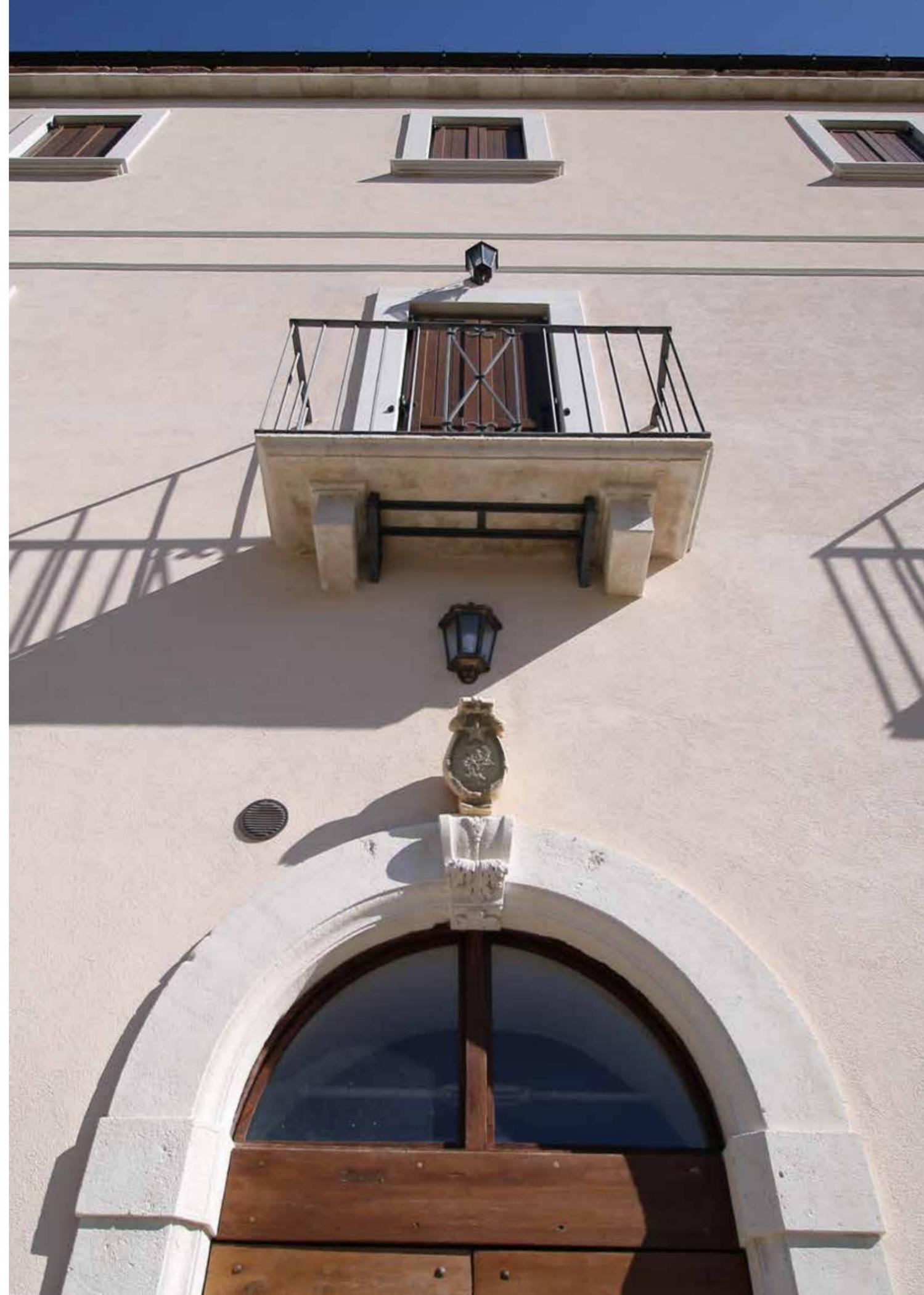
GORIANO SICOLI - L'AQUILA

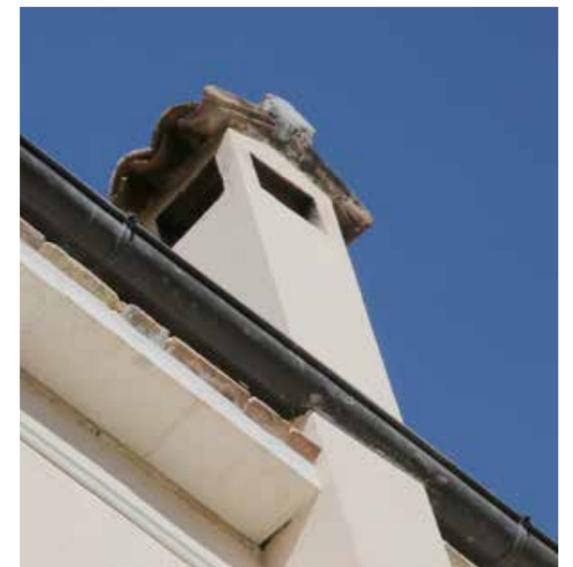
Il complesso si trova nel comune di Goriano Sicoli ubicato tra via Santa Gemma e via Città Statulae da cui il consorzio prende il nome.

L'aggregato si compone di tre volumi che si distinguono nell'alzato, nell'imposta delle fondazioni e per le quote dei solai. Proprio per questa conformazione a seguito dell'evento sismico del 2009, il complesso è rimasto pesantemente danneggiato nella parte Nord-Est ed è stato necessario un intervento di Ristrutturazione e miglioramento sismico.

LAVORAZIONI

- Spicconatura degli intonaci;
- Posa in opera di diatoni e micro tirantature, orizzontali e verticali complanari alle murature portanti;
- Demolizione di pavimenti, massetti e di volte a foglio;
- Rinforzo dei solai esistenti e posa in opera di nuovi solai in putrelle e tavelloni;
- Rifacimento di massetti, impianti e pavimenti;
- Smontaggio e smaltimento della copertura ammalorata;
- Montaggio nuova copertura lignea;
- Posa in opera di rete in polipropilene su entrambe le facce delle murature portanti;
- Posa in opera di intonaco termoisolante;
- Finiture.



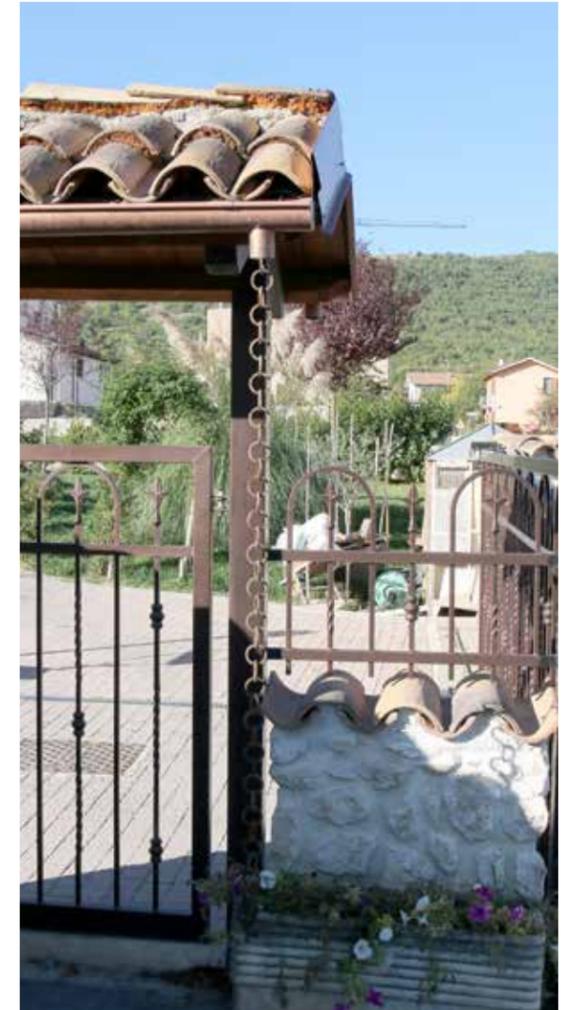


EDIFICIO UNIFAMILIARE

ROIO PIANO - L'AQUILA

Villa unifamiliare situata nella verde pianura di Roio Piano a L'Aquila. Si tratta di un intervento di nuova costruzione.

La struttura principale è stata realizzata in cemento armato, con solai in latero-cemento sormontata da una copertura lignea. Le pareti esterne sono in laterizio e ricoperte con cappotto termico isolante, rifinito successivamente con intonaco tinteggiato.



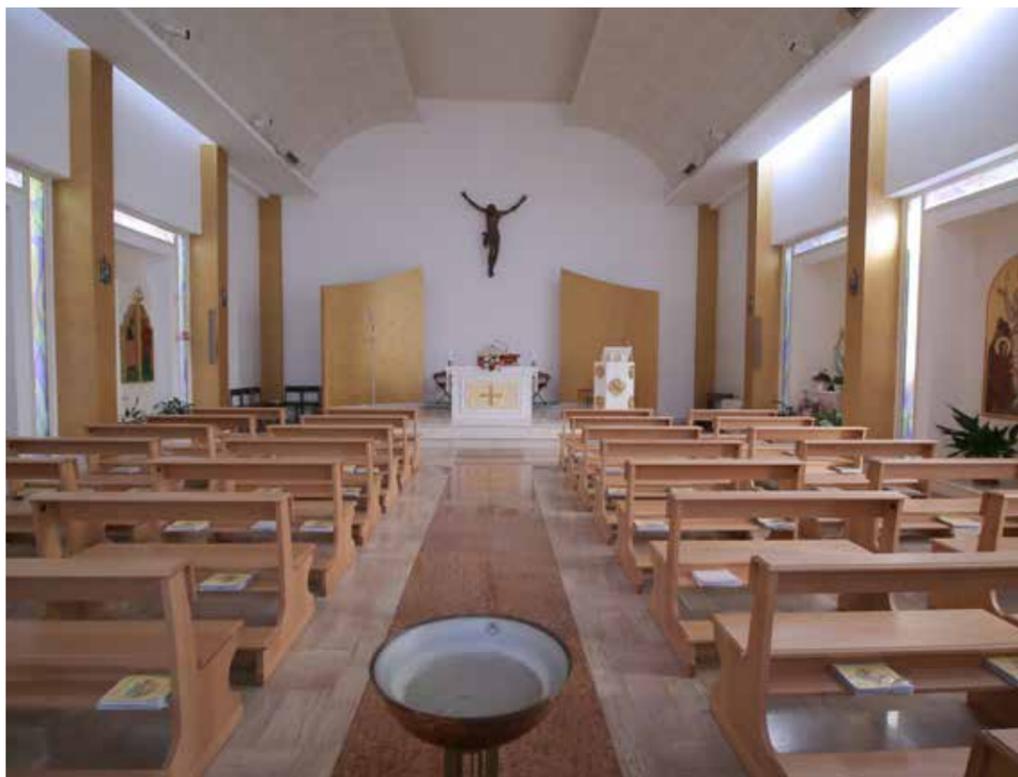
CHIESA DI SAN LORENZO

SANT'ELIA - L'AQUILA

Situata nel quartiere di Sant'Elia a L'Aquila nella terribile notte del 6 aprile 2009, fu danneggiata pesantemente presentando danni e crolli alle tamponature esterne, danni in alcune parti strutturali in cemento armato, alle grandi finestre esagonali, alla retrostante casa canonica e per finire al campanile in cemento armato successivamente demolito completamente.

L'intervento di miglioramento sismico eseguito, sia nella chiesa sia nella casa canonica, si basa sulla realizzazione di cerchiature di alcuni elementi strutturali e dei nodi corrispondenti con fibre di carbonio e resina, demolizione e rifacimento delle tamponature esterne, realizzazione di tirantatura sommitale ordita nella dimensione maggiore.

Una volta eseguito l'intervento strutturale, si è passati alla realizzazione di impianti e finiture interne ed esterne, ridando vita ad un edificio simbolo di comunità.



FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE

PAGANICA - L'AQUILA



L'edificio unifamiliare è stato costruito a seguito della demolizione completa del vecchio edificio gravemente danneggiato dal sisma del 2009. È stato realizzato con una struttura portante in cemento armato con copertura in legno lamellare, solai in latero-cemento.

Per quanto riguarda le chiusure verticali esterne sono stati utilizzati blocchi in laterizio strutturale avvolti esternamente da cappotto termico e rifiniti con intonaco successivamente tinteggiato.



CONDOMINIO VIA FRANZIA E VIA DANTE ALIGHIERI

PETTINO - L'AQUILA

Agli inizi degli anni '80, nella prima periferia della città dell'Aquila, a Pettino, furono costruiti questi condomini, rispettivamente due in via Dante Alighieri e gli altri in via Francia, utilizzando attrezzature per l'autoproduzione del calcestruzzo e scegliendo i migliori materiali da impiegare. Queste attenzioni hanno permesso ai condomini di risultare agibili anche dopo il sisma del 2009.



CONDOMINIO FISCHIONI

VIA DEL MULINO - L'AQUILA

L'edificio residenziale è situato in località Pile a L'Aquila. A seguito del sisma del 6 aprile 2009 la struttura ha riportato ingenti danni alle tamponature esterne e interne compromettendo l'agibilità dell'intero edificio.

Si tratta di un intervento di ristrutturazione edilizia eseguito in prima fase con: lo smontaggio completo di tutti gli infissi, rimozione degli impianti, demolizione delle tamponature danneggiate, demolizione dei pavimenti con i corrispondenti massetti, proseguito con la realizzazione di nuovi setti in cemento armato e ringrosso delle fondazioni, rinforzo strutturale con metodo CAM, realizzazione dei nuovi massetti, rifacimento delle nuove tamponature esterne in blocchi in termoargilla con cappotto termico, posa in opera di tutti gli impianti, infissi, pavimenti con finiture finali.



CONDOMINIO POLLICE

L'AQUILA

L'edificio è situato in località Valle Pretara a L'Aquila. Si tratta di un intervento di demolizione completa del vecchio edificio e costruzione ex novo. Il nuovo edificio è composto da tre piani di cui uno seminterrato.

Il nuovo fabbricato è realizzato con struttura portante in cemento armato con solai in latero-cemento, copertura in legno lamellare e con chiusure verticali esterne in muratura portante in blocchi di laterizio avvolte da cappotto termico e rifinite con intonaco tinteggiato.



ELENCO DEI LAVORI

DAL 1987 AD OGGI



LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO

SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.S. PER L'ABRUZZO – L'AQUILA

Anno: 1987

Oggetto dei lavori: Consolidamento della chiesa di San Pietro o San Biagio in L'Aquila.

Anno: 1988

Oggetto dei lavori: Manutenzione ordinaria della chiesa di Santa Maria di Cartignano in Bussi sul Tirino (PE).

Anno: 1989

Oggetto dei lavori: Manutenzione ordinaria della chiesa di Santa Giusta in L'Aquila.

Anno: 1989-1990

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Rocco in Gagliano Aterno (AQ).

Anno: 1990-1992

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa della Madonna del Rosario in Bugnara (AQ).

Anno: 1990-1993

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della facciata e della fontana del Tritone su Piazza Regina Margherita in L'Aquila.

Anno: 1991

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Marciano in L'Aquila (AQ).

Anno: 1991-1992

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria di Loreto nella frazione di Poggio Cancelli in Campotosto (AQ).

Anno: 1994-1995

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro dell'Oratorio De Nardis in L'Aquila (AQ).

Anno: 1997

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro in Preturo (AQ).

Anno: 1997-1998

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro ad Oratorium in Capistrano (AQ).

Anno: 1997-1998

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Domenico in Mopolino di Capitignano (AQ).

Anno: 1997-2000

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Francesco in Ofena (AQ).

Anno: 1998

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro dell'ex cattedrale di Forcona in Civita di Bagno (AQ).

Anno: 1998-1999

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro ad Oratorium in Capistrano (AQ) – II lotto.

Anno: 1998-1999

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro in Capitignano (AQ).

Anno: 1998-1999

Oggetto dei lavori: Pronto intervento alla chiesa di San Leonardo in Montereale (AQ).

Anno: 1998-1999

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro dell'ex Caserma Pietrantonì in Chieti.

Anno: 1999-2000

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria Assunta in Montereale (AQ).

Anno: 1999-2001

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro dell'ex Caserma Pietrantonì in Chieti – II lotto.

Anno: 2000-2001

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Croce in L'Aquila.

Anno: 2001-2002

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Croce in L'Aquila – II lotto.

Anno: 2001-2002

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro dell'ex Caserma Pietrantonì in Chieti – III lotto.

Anno: 2002-2003

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa Madonna della Consolazione in Secinaro (AQ).

Anno: 2002-2003

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Croce in L'Aquila – III lotto.

Anno: 2003

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro del santuario di Santa Maria delle Grazie in Ari (CH).

Anno: 2003-2004

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa della Madonna della Consolazione in Secinaro (AQ) II lotto.

Anno: 2004

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Panfilo Fuori le Mura in Spoltore (PE).

Anno: 2004

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria della Vittoria in Fontecchio (AQ).

Anno: 2006

Oggetto dei lavori: Restauro della chiesa di Santa Maria dei Lumi in Civitella del Tronto (TE).

Anno: 2006-2007

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro chiesa di Santa Croce in L'Aquila.

COMUNE DI CAPITIGNANO (AQ)

Anno: 1992-1998

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro in Sivignano.

PROVVEDITORATO OOPP DELL'AQUILA

Anno: 1992-1993

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria della Pace in Capistrano (AQ).

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO -ROMA

Anno: 2001-2003

Oggetto dei lavori: Recupero e miglioramento sismico della chiesa di Sant'Antonino Martire in Fara Sabina (RI).

Anno: 2003

Oggetto dei lavori: Somma urgenza consolidamento intonaco antico della volta di Sant'Antonino Martire in Fara Sabina (RI).

Anno: 2003-2004

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di San Pietro ad Centum Muros nel comune di Montebuono (RI).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Consolidamento, restauro e lavori in economia alla chiesa di Santa Maria Assunta in Cittareale (RI).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Consolidamento e Restauro del Santuario di Santa Maria delle Grazie di proprietà della Parrocchia nel comune di Lanuvio (Prov. di Roma).

Anno: 2006-2007

Oggetto dei lavori: Consolidamento e Restauro della chiesa di San Francesco nel comune di Amatrice (Provincia di Rieti).

Anno: 2007

Oggetto dei lavori: Consolidamento e restauro della chiesa di Sant'Antonino nel comune di Fara Sabina (RI).

Anno: 2007

Oggetto dei lavori: Consolidamento e Restauro del Santuario di Santa Maria delle Grazie nel comune di Lanuvio (RM).

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN AGOSTA (RM)

Anno: 2006 – 2007

Oggetto dei lavori: Lavori di restauro e risanamento edilizio della chiesa di Santa Maria Assunta in Agosta (RM).

Anno: 2007

Oggetto dei lavori: Lavori di restauro e risanamento edilizio della chiesa di Santa Maria Assunta in Agosta (RM).

COMUNE DI PALESTRINA (RM)

Anno: 2005-2007

Oggetto dei lavori: Restauro e consolidamento "Porta del Sole" in Palestrina (RM).

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN AGOSTA (RM)**Anno:** 2006 – 2007**Oggetto dei lavori:** Lavori di restauro e risanamento edilizio della chiesa di Santa Maria Assunta in Agosta (RM).**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO****Anno:** 2013 – 2014**Oggetto dei lavori:** Riparazione e ripristino agibilità della chiesa di San Rocco nel comune di Castelli (TE)**PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CASTEL DI IERI (AQ)****Anno:** 2014**Oggetto dei lavori:** Consolidamento statico della torre campanaria della chiesa di Santa Maria Assunta in Castel di Ieri (AQ)**PARROCCHIA SAN DEMETRIO MARTIRE (AQ)****Anno:** 2014-2015**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro della chiesa Madonna dei Raccomandati in San Demetrio Nè Vestini (AQ).**PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO (AQ)****Anno:** 2014-2016**Oggetto dei lavori:** Completamento del Consolidamento e restauro della chiesa di Santa Gemma in Goriano Valli (AQ).**COMUNE DI L'AQUILA****Anno:** 2014-2015**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico della casa canonica e della chiesa di San Lorenzo località Sant'Elia (AQ)**Anno:** 2014-In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro del Convento di San Basilio in Piazza San Basilio L'Aquila**Anno:** 2018-In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro di edificio sito in L'Aquila in via Porcinari**COMUNE DI FONTECCHIO (AQ)****Anno:** 2015-2019**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro di Palazzo del Rio**COMUNE DI NAVELLI (AQ)****Anno:** 2017-2019**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro di Palazzo Marchi Piccioli**COMUNE DI FOSSA (AQ)****Anno:** 2017- In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Consolidamento e restauro di Palazzo Chiarelli**LAVORI DI RESTAURO, RECUPERO E RISANAMENTO CONSERVATIVO****SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.S. PER L'ABRUZZO – L'AQUILA****Anno:** 1987-1989**Oggetto dei lavori:** Restauro della chiesa di Sant'Egidio nella frazione di Civitaretenga di Navelli (AQ).**Anno:** 1995**Oggetto dei lavori:** Ordinaria manutenzione della chiesa di Santa Chiara da Montefalco nella frazione Colle Paganica di Montereale (AQ).**Anno:** 2006-2008**Oggetto dei lavori:** Valorizzazione della città romana di Alba Fucens, restauro del convento.**COMUNITÀ MONTANA SIRENTINA ZONA "C"****Anno:** 1994**Oggetto dei lavori:** Recupero edifici di interesse storico e artistico dislocati nel territorio della Comunità Montana per ricettività turistica.**COMUNE DI CAPITIGNANO (AQ)****Anno:** 1997 - 1999**Oggetto dei lavori:** Recupero Palazzo Ricci (Ala comunale) in Capitignano (AQ).**COMUNE DI FOSSACESIA (CH)****Anno:** 1998**Oggetto dei lavori:** Recupero e valorizzazione del complesso di San Giovanni in Venere.

COMUNE DI GAGLIANO ATERNO (AQ)**Anno:** 1997-1999**Oggetto dei lavori:** Recupero del complesso monumentale di San Martino.**Anno:** 2001-2002**Oggetto dei lavori:** Consolidamento del tetto della chiesa di Santa Chiara in Gagliano Aterno.**Anno:** 2004**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento statico della chiesa di Santa Chiara in Gagliano Aterno.**COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)****Anno:** 1998 - 2000**Oggetto dei lavori:** Recupero funzionale della Madonna dei Pastori centro di documentazione "Le vie della Transumanza".**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA****Anno:** 1999-2000**Oggetto dei lavori:** Recupero del complesso monastico di Santa Maria di Collemaggio – Opere del Grande Giubileo dell'anno 2000.**ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA****Anno:** 1999-2002**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento della Torre del Mulino Cappelli e scavi archeologici.**AZIENDA PER IL DIRITTO AGLI STUDI UNIVERSITARI – L'AQUILA****Anno:** 2000-2001**Oggetto dei lavori:** Sistemazione Palazzo Selli in L'Aquila.**SOPRINTENDENZA BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLE MARCHE****Anno:** 2001-2003**Oggetto dei lavori:** Recupero e restauro con miglioramento sismico ex "Casermetta" in Macerata.**COMUNE DI CARAMANICO TERME (PE)****Anno:** 2002-2003**Oggetto dei lavori:** Recupero dell'ex convento delle Clarisse in Caramanico Terme.**PARROCCHIA DI AFFILE (RM)****Anno:** 2003 – 2004**Oggetto dei lavori:** Restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Felicità e Figli Martiri in Affile (Roma).**Anno:** 2006 – 2007**Oggetto dei lavori:** Restauro e risanamento conservativo della chiesa di Santa Felicità e Figli Martiri in Affile (Roma).**PARROCCHIA DI SANT'ANDREA APOSTOLO IN SUBIACO (RM)****Anno:** 2003-2009**Oggetto dei lavori:** Restauro coperture della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo in Subiaco (RM) e consolidamento statico terzo pilone lato dx navata centrale.**ENTE MORALE PROVINCIA D'ABRUZZO FRATI MINORI CONVENTUALI (PE)****Anno:** 2004**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento statico del Convento e della chiesa di San Francesco D'Assisi nel comune di Castelvecchio Subequo (AQ).**Anno:** 2005**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento statico del convento e della chiesa di San Francesco di Assisi in Castelvecchio Subequo (AQ) Il Lotto.**Anno:** 2009**Oggetto dei lavori:** Completamento dei lavori presso la chiesa di San Francesco di Assisi in Castelvecchio Subequo (AQ)**Anno:** 2014**Oggetto dei lavori:** Completamento del restauro e consolidamento del convento di San Francesco di Assisi in Castelvecchio Subequo (AQ)**COMUNE DI SECINARO (AQ)****Anno:** 2005**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento statico strutturale della chiesa di San Nicola in Bari in comune di Secinaro (AQ)**PARROCCHIA DI SAN NICOLA DI BARI IN MOLINA ATERNO (AQ)****Anno:** 2005**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento statico della chiesa di San Nicola di Bari in Molina Aterno (AQ).

CURIA ARCIVESCOVILE DI L'AQUILA (AQ)**Anno:** 2005**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento della facciata della chiesa parrocchiale di San Silvestro in Collebrincioni (AQ).**COMUNE DI ZAGAROLO (RM)****Anno:** 2006 - 2007**Oggetto dei lavori:** Recupero dei locali seminterrati di Palazzo Rospigliosi.**COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)****Anno:** 2006 - 2007**Oggetto dei lavori:** Consolidamento, restauro e risanamento conservativo della copertura della chiesa della Madonna dei Raccomandati in San Demetrio Né Vestini (AQ).**VICE COMMISSARIO DELEGATO BENI CULTURALI****Anno:** 2010**Oggetto dei lavori:** Ripristino agibilità chiesa di San Francesco nel comune Castelvecchio Subequo (AQ)**Anno:** 2010**Oggetto dei lavori:** Ripristino agibilità chiesa di Santa Chiara nel Comune di Sulmona (AQ)**COMUNE DI MONTEREALE (AQ)****Anno:** 2012**Oggetto dei lavori:** Riparazione danni causati dal sisma al il Monastero di San Leonardo**COMUNE DI FOSSA(AQ)****Anno:** 2014-2015**Oggetto dei lavori:** Valorizzazione delle potenzialità naturali e culturali della necropoli.**CURIA DI TIVOLI (RM)****Anno:** 2019 – In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Restauro chiesa di San Pietro a Casape (RM)**ASS. DEI CAVALIERI DI RODI (RM)****Anno:** 2019 – In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Restauro delle coperture e degli infissi della Casa Dei Cavalieri di Rodi (RM)**PARCO ARCHEOLOGICO DEL COLOSSEO (RM)****Anno:** 2019 – In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Restauro edificio Santa Maria Nova presso Foro Romano (RM)**PARROCCHIA SAN MARTINO - TUSSIO (AQ)****Anno:** 2019 – In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Lavori di manutenzione della casa canonica**LAVORI DI DEMOLIZIONE, MESSA IN SICUREZZA E PUNTELLAMENTI****SOPRINTENDENZA PER I B.A.A.S. PER L'ABRUZZO – L'AQUILA****Anno:** 1990**Oggetto dei lavori:** Pronto intervento e somma urgenza dei lavori presso la chiesa di Santa Chiara da Montefalco nella Frazione di Colle Paganica di Montereale (AQ).**Anno:** 1990 - 1992**Oggetto dei lavori:** Opere di pronto intervento e somma urgenza per l'esecuzione dell'impianto elettrico presso il Forte spagnolo di L'Aquila.**Anno:** 1994**Oggetto dei lavori:** Pronto intervento e intervento di somma urgenza alla torre della chiesa di San Martino in Tussillo – Prata D'Ansionia (AQ).**SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL LAZIO****Anno:** 2000**Oggetto dei lavori:** Pronto intervento di revisione manto di copertura della chiesa di Santa Maria Assunta a Caprarola (VT).**COMUNE DELL'AQUILA (AQ)****Anno:** 2008**Oggetto dei lavori:** Riqualificazione e adeguamento dell'edificio ex sede del Liceo Scientifico in Santa Maria di Farfa per nuova sede Uffici Comunali – II stralcio.**Anno:** 2009-2012**Oggetto dei lavori:** Opere provvisorie per la messa in sicurezza di edifici siti nel comune di L'Aquila; puntellamento degli edifici ricompresi nell'isolato circoscritto da via Fortebraccio, via San Basilio, arco Santo Jacopo, Chiassetto degli ebrei e costa Cesare Campagna.

Anno: 2010

Oggetto dei lavori: Opere provvisoriale per la messa in sicurezza di edifici siti nel comune di L'Aquila; puntellamento degli immobili: Casina delle Delizie Branconio ubicata in via Coppito n. 28.

Anno: 2013

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza muri danneggiati dal sisma a S Pietro della Jenca

Anno: 2015

Oggetto dei lavori: Opere provvisoriale per la messa in sicurezza fabbr. Piazza Bariscianello

COMUNE DI FOSSA

Anno: 2010

Oggetto lavori: Puntellamento di Palazzo Bonanni

Anno: 2011

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza Incrocio stradale

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. SEDE COORDINATA L'AQUILA (AQ)

Anno: 2009

Oggetto dei lavori: Riparazione dei danni causati dal sisma del 2009 agli edifici, sede Casa Circondariale dell'Aquila – caserma agenti maschile e femminile.

COMUNE DI FONTECCHIO (AQ)

Anno: 2009 - 2010

Oggetto dei lavori: Puntellamento edifici nel comune di Fontecchio (AQ).

Anno: 2010 - 2011

Oggetto dei lavori: Puntellamento e messa in sicurezza della chiesa di San Francesco e Santa Maria Della Pace.

Anno: 2012 - 2013

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza di Palazzo Baronale dei Corvi in via del Rio.

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE L'AQUILA

Anno: 2011

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza della chiesa di San Francesco D'Assisi in Castelvecchio Subequo (AQ).

COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI (AQ)

Anno: 2011

Oggetto dei lavori: Demolizione parziale di fabbricato in via Della Concia.

Anno: 2016

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza post sisma del campanile della chiesa Madonna dei Raccomandati

COMUNE DI POGGIO PICENZE (AQ)

Anno: 2012

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza via Umberto I - Blocco "A".

COMUNE DI GAGLIANO ATERNO (AQ)

Anno: 2011

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza chiesa San Martino

SECRETARIO REGIONALE PER L'ABRUZZO - MIBACT

Anno: 2018-2019

Oggetto dei lavori: Messa in sicurezza chiesa Santa Maria dei Lumi sita in via Generale Galvaligi in Civitella del Tronto (TE)

SCAVI ARCHEOLOGICI

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELL'ABRUZZO – CHIETI

Anno: 1991

Oggetto dei lavori: Lavori di scavo archeologico nell'area dell'antica Superaequum nel comune di Castelvecchio Subequo (AQ).

Anno: 1993

Oggetto dei lavori: Lavori a tutela del Patrimonio Archeologico nel comune di Corfinio (AQ).

Anno: 1997 1999

Oggetto dei lavori: Lavori di restauro e manutenzione dei Cunicoli dell'Emissario del Fucino dell'Incile nel comune di Avezzano (AQ).

Anno: 1998

Oggetto dei lavori: Recupero Archeologico dell'antica Forcona nella frazione di Civita di Bagno (AQ).

Anno: 1999

Oggetto dei lavori: Sistemazioni esterne del Museo del Villaggio Palafitticolo e della Necropoli di Celano (AQ).

Anno: 2000-2002

Oggetto dei lavori: Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico di Forcona nella frazione di Civita di Bagno (AQ).

Anno: 2002

Oggetto dei lavori: Scavo e restauro di una villa romana in Manoppello località Piano Santa Maria (PE).

Anno: 2002

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico della necropoli arcaica, della villa romana e dell'insediamento protostorico di San Rocco in località Valfondillo nel comune di Opi (AQ).

Anno: 2003

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico e primi interventi di restauro del Tempio Italico in località Fonte San Nicola fra i comuni di San Buono e Carpineto Sinello (CH).

Anno: 2004

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico della Necropoli di Barrea (AQ).

Anno: 2003-2005

Oggetto dei lavori: Valorizzazione della città romana di Alba Fucens (AQ).

Anno: 2008

Oggetto dei lavori: Completamento opere sito archeologico di Forcona in Civita di Bagno, frazione dell'Aquila (AQ)

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico dell'insediamento romano e medioevale in Piazza San Vitale nel comune di San Salvo (CH).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Manutenzione ordinaria dell'area archeologica di Amiternum – L'Aquila località San Vittorino (AQ).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Scavo e restauro di un ambiente pertinente all'area dell'abitato di Monte Pallano (CH).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico e limitati interventi di consolidamento delle strutture di epoca romana e medioevale nel centro urbano di San Salvo (CH) II lotto.

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico e primi interventi di restauro del Santuario Italico in località Fonte San Nicola fra i comuni di San Buono e Carpineto Sinello (CH).

Anno: 2005

Oggetto dei lavori: Scavo archeologico della Necropoli di Barrea II lotto (AQ).

Anno: 2003-2008

Oggetto dei lavori: Recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico di Forcona in frazione di Civita di Bagno (AQ) II lotto.

Anno: 2008

Oggetto dei lavori: Valorizzazione Antica Forcona, smontaggio, decespugliamento e rimontaggio tettoie in lamiera nel cantiere.

Anno: 2011

Oggetto dei lavori: Scavo per indagini archeologiche nel comune di Castelvecchio Subequo (AQ)

Anno: 2012

Oggetto dei lavori: Scavo per indagini archeologiche nel comune di Pescina (AQ).

Anno: 2014

Oggetto dei lavori: Saggi di scavo per tutela paleontologica in via S Pietro, Pagliare di Sassa (AQ)

COMUNE DI FONTECCHIO (AQ)

Anno: 1997

Oggetto dei lavori: Lavori di intervento Archeologico alla chiesa di Santa Maria della Vittoria.

COMUNE DI TORINO DI SANGRO (AQ)

Anno: 1999 - 2000

Oggetto dei lavori: Recupero zona archeologica.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**Anno:** 2001**Oggetto dei lavori:** Restauro e consolidamento della Torre del Mulino Cappelli e scavi archeologici.**COMUNE DI CASTEL DEL MONTE (AQ)****Anno:** 2003**Oggetto dei lavori:** Scavo archeologico in località Colle della Battaglia**COMUNITÀ MONTANA CAMPO IMPERATORE-PIANA DI NAVELLI (AQ)****Anno:** 2004 - 2005**Oggetto dei lavori:** Scavo archeologico in località Colle della Battaglia nel comune di Castel del Monte.**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO-ROMA****Anno:** 2008**Oggetto dei lavori:** Indagini archeologiche al fine del recupero del patrimonio esistente – località Macchia delle Valli – recupero santuario di Demetra in Vetralla (VT).**SOPRINT. SPEC. PER IL COLOSSEO ROMA****Anno:** 2016-2017**Oggetto dei lavori:** Valorizzazione dell'area archeologica di Crustinerium, via della Marcigliana, Settebagni, Roma (RM)**COMUNE DI PALESTRINA (RM)****Anno:** 2013**Oggetto dei lavori:** Riquilificazione complesso monumentale di Villa Adriano - II stralcio

CINTE MURARIE

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE – L'AQUILA**Anno:** 2007**Oggetto dei lavori:** Demolizione e consolidamento di strutture murarie nel centro storico nel comune di Capistrano (AQ).**COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO ROMANO (RM)****Anno:** 2008**Oggetto dei lavori:** Recupero delle mura poligonali II stralcio.**COMUNE DI L'AQUILA****Anno:** 2012 – 2013**Oggetto dei lavori:** Mura civiche località Assergi.**Anno:** 2013 – 2014**Oggetto dei lavori:** Mura civiche in via Strinella a L'Aquila.**DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO****Anno:** 2014 – 2015**Oggetto dei lavori:** Recupero, restauro e valorizzazione delle mura civiche del centro storico dell'Aquila – Quarto stralcio.

COSTRUZIONE, RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI CIVILI

COMUNE DI LUCOLI (AQ)**Anno:** 1971 - 1974**Oggetto dei lavori:** Costruzione nuova casa comunale.**Anno:** 1973 - 1977**Oggetto dei lavori:** Ampliamento cimitero.**Anno:** 2014-2015**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico Palazzo di Palazzo Properzi**COMUNE DI TORNIMPARTE (AQ)****Anno:** 1986**Oggetto dei lavori:** Completamento edificio scuola media.**LOCALITÀ PETTINO - L'AQUILA****Anno:** 1990 - 2001**Oggetto dei lavori:** Costruzione vari fabbricati/palazzine.**NUCLEO INDUSTRIALE DI BAZZANO - L'AQUILA****Anno:** 2006**Oggetto dei lavori:** Costruzione edificio industriale.

LOCALITÀ SANT'ELIA - L'AQUILA**Anno:** 2006**Oggetto dei lavori:** Costruzione 4 villette a schiera.**FRAZIONE ROVERE – ROCCA DI MEZZO (AQ)****Anno:** 2007**Oggetto dei lavori:** Ricostruzione fabbricato di civile abitazione.**NUCLEO INDUSTRIALE DI PILE - L'AQUILA****Anno:** 2008**Oggetto dei lavori:** Costruzione edificio industriale.**LOCALITÀ ROIO - L'AQUILA****Anno:** 2011**Oggetto dei lavori:** Costruzione fabbricato di civile abitazione.**LOCALITÀ SAN VITTORINO - L'AQUILA****Anno:** 2013-2015**Oggetto dei lavori:** Costruzione fabbricato di civile abitazione.**COMUNE DI L'AQUILA****Anno:** 2010**Oggetto dei lavori:** Riparazione e rafforzamento edificio civile**Anno:** 2013-2014**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico di fabbricato esito "E"- via Mulino di Pile**Anno:** 2015-2018**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico edificio in via Monte Sirente**Anno:** 2016-2019**Oggetto dei lavori:** Demolizione e ricostruzione edificio in via Monte Sirente**COMUNE DI ACCIANO (AQ)****Anno:** 2011**Oggetto dei lavori:** Ripristino agibilità fabbricato esito "A"**Anno:** 2011**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione civile esito "C"**Anno:** 2017-2019**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico di fabbricato esito "E"**Anno:** 2017-2018**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico di fabbricato esito "E" – San Lorenzo di Beffi**COMUNE DI FONTECCHIO (AQ)****Anno:** 2011**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione principale esito "B"**Anno:** 2011**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione principale esito "A"**Anno:** 2012**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione principale esito "A"**Anno:** 2012-2013**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico di fabbricato esito "E"- via del Vallone**Anno:** 2019- In fase di esecuzione**Oggetto dei lavori:** Riparazione e miglioramento sismico di fabbricato esito "E"- Monterone**COMUNE DI FAGNANO ALTO (AQ)****Anno:** 2011-2012**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione principale esito "E"- Pedicciano**Anno:** 2016-2018**Oggetto dei lavori:** Riparazione abitazione principale esito "E"- Colle di Fagnano Alto**Anno:** 2018-2019**Oggetto dei lavori:** Riparazione edificio in via Corvetto – Frazione Castello**COMUNE DI MOLINA (AQ)****Anno:** 2011-2012**Oggetto dei lavori:** Manutenzione Straordinaria edificio civile

Anno: 2012

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato esito "E"

Anno: 2018- In fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato in via Mentina

COMUNE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO (AQ)

Anno: 2012

Oggetto dei lavori: Riparazione abitazione principale esito "A"

Anno: 2016-2019

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato esito "E" – Piazza San Giovanni

COMUNE DI TIONE DEGLI ABRUZZI (AQ)

Anno: 2014

Oggetto dei lavori: Riparazione parti comuni dell'edificio sito in via Arco Leli

COMUNE DI POGGIO PICENZE (AQ)

Anno: 2012-2013

Oggetto dei lavori: Riparazione ed adeguamento sismico di fabbricato civile- via del Selciato

Anno: 2019- in fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato in via del Tabaccaio

COMUNE DI FOSSA (AQ)

Anno: 2015-2016

Oggetto dei lavori: Demolizione e ricostruzione aggregato in via Osteria

Anno: 2017-2019

Oggetto dei lavori: Riparazione e adeguamento sismico di aggregato

COMUNE DI GAGLIANO ATERNO (AQ)

Anno: 2015-2016

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato esito "E" in via Citarella

Anno: 2019- in fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato casale

COMUNE DI PAGANICA (AQ)

Anno: 2014-2015

Oggetto dei lavori: Demolizione e ricostruzione edificio in via V.G Baldassarre

COMUNE DI GORIANO SICOLI (AQ)

Anno: 2015-2016

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato Città di Statulae

COMUNE DI SANTO STEFANO DI SESSANIO (AQ)

Anno: 2015-2016

Oggetto dei lavori: Manutenzione Straordinaria edificio civile

COMUNE DI SECINARO (AQ)

Anno: 2016-2018

Oggetto dei lavori: Demolizione e ricostruzione edificio in via Sotto le mura

COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA (AQ)

Anno: 2018- in fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato in via Savoia

COMUNE DI ROCCA DI MEZZO (AQ)

Anno: 2018- in fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato in viale A. Martini

COMUNE DI POSTA (RI)

Anno: 2019- in fase di esecuzione

Oggetto dei lavori: Riparazione e miglioramento sismico di aggregato in via del Santo Stellato



Co. I. D s.r.l.

Sede legale:

via dei Gracchi, 60 - 00192 ROMA (RM)

Sede amministrativa:

via Giuseppe Saragat, 58 - 67100 L'Aquila (AQ)

Tel. 0862 315340 - Fax 0862 700594

info@coidsrl.it - pec: coid@legalmail.it

www.coidsrl.it